

## L'EPISTOLARIO GERDILIANO CONSERVATO NELL'ARCHIVIO STORICO DEI BARNABITI A ROMA

Nel pomeriggio del 14 dicembre 1862 il barnabita Carlo Vercellone, tenendo alla Pontificia Accademia Tiberina una conferenza su *Gli ultimi quattro anni della vita del Card. Giacinto Sigismondo Gerdil*<sup>1</sup>, s'impegnava a trattare la vicenda storica del personaggio basandosi essenzialmente sulle «molte lettere autografe del nostro Cardinale, da me con grande amore e sollecitudine raccolte, le quali in gran parte non pure sono tuttora inedite, ma sventuratamente furono ignorate da quelli che scrissero la sua biografia, i quali passarono sotto silenzio il più splendido e luminoso periodo della sua vita»<sup>2</sup>.

Mons. Oreste Favaro ha in parte accolto quest'invito implicito e nelle pagine immediatamente precedenti ci ha dato un ritratto davvero avvincente dell'ultimo periodo di esistenza del Nostro<sup>3</sup>. Tuttavia un altro collaboratore ritiene importante «sapere in concreto quale fu la rete di conoscenze del Cardinale, il ruolo che egli ebbe al di fuori delle sue mansioni di Curia. Per questo bisognerebbe fare lo spoglio della sua corrispondenza, che si trova nell'Archivio Storico dei padri Barnabiti in Roma»<sup>4</sup>. Il presente lavoro cerca di venire incontro a tali richieste e gli studiosi diranno se e quanto esso possa tornare utile.

A quanto pare, gran parte dell'epistolario reale è andata perduta, e forse lo stesso Gerdil non ebbe mai vaghezza di creare un archivio personale. Questo risulterebbe dall'impressione generale dell'epistolario, come pure dalle troppo lunghe lacune di certi periodi. Forse la modestia del Gerdil l'avrà convinto a conservare solo le lettere da lui ritenute più importanti. A parte quella in copia tardiva a Laura Bassi Veratti, che è del

---

<sup>1</sup> Poi pubblicata nel "Giornale Arcadico", n. s., vol. 29, Roma (Tip. Belle Arti) 1863. Esemplare in Archivio Storico dei Barnabiti in Roma (e così sempre: ASBR), XVI-99-(9).

<sup>2</sup> VERCELLONE, *Gli ultimi quattro anni...* cit., p. 6.

<sup>3</sup> Cfr. qui sopra, alle pp. 299-320.

<sup>4</sup> Gérard Pelletier, qui sopra a p. 237.

1738, tutte le altre cominciano col 1747 e riguardano o nomine, o giudizi sulle sue opere (specie quelli di papa Benedetto XIV), o discussioni circa alcuni argomenti scientifici (vedi le lettere di D'Alembert o del gesuita Emanuele Rovero), o scambi e segnalazioni di libri, come s'usava allora. In questo primo periodo sono presenti anche lettere di barnabiti, che si faranno più rare nei successivi.

Durante gli anni sessanta del secolo cominciano le presenze erudite e le richieste di giudizio sulle opere dei mittenti, come pure gli attestati di stima (per esempio, quella di Clemente XIII) riferiti, in genere, dal card. Delle Lanze.

Il primo lustro degli anni settanta è caratterizzato da un silenzio quasi totale, interrotto nel 1776 dalla sua improvvisa partenza per Roma<sup>5</sup> e seguito dalle 21 lettere quasi consecutive da lui scritte al suo antico superiore di Torino p. Alessandro Grassi, dalle quali siamo minutamente informati sull'inizio del suo periodo romano, compresa l'esaltazione all'episcopato e alla porpora, e la nomina a Ordinario dell'abbazia di S. Michele della Chiusa. Da questo momento comincia anche la corrispondenza coi Reali di Savoia, alla quale in seguito s'abbinerà quella fittissima coi loro Ministri (col conte Perrone dal 1783, con conte d'Hauteville dal gennaio 1790, col cav. Priocca dal luglio 1796 e col conte Chialamberto dall'agosto 1799): corrispondenza recuperata in copia dal p. Vercellone dagli archivi di Torino, ma forse eccessivamente ingombrante nell'epistolario gerdiliano. Essa tratta essenzialmente di pratiche che il Gerdil svolgeva per i Savoia presso la S. Sede; i dispacci — ancora non studiati — si susseguono a scadenza quasi settimanale.

Con gli anni ottanta e novanta del secolo si intensificano le corrispondenze erudite e il lavoro in difesa della Chiesa, specialmente i fortunati opuscoli sulla Gerarchia ecclesiastica<sup>6</sup> e sul breve pontificio *Super soliditate*<sup>7</sup>; ma sono soprattutto gli anni novanta che trascinano Gerdil nella discussione teologica: e sorgono i casi delle Tesi teologiche alla Sapienza di Roma<sup>8</sup>, del Feller<sup>9</sup>, di Febronio<sup>10</sup>, del Berington<sup>11</sup>.

<sup>5</sup> Gli *Atti* di S. Carlo ai Catinari registrano, al 6 aprile 1776: «Taurino profectus, accessit ad nos P. D. Sigismundus Gerdil. Cum huius viri praeclarissimi fama totam prope Italiam pervaserit, uti inexpectatus, ita nobis gratissimus eius fuit adventus» (ASBR, *Acta Collegii S. Caroli ab a. 1717 ad a. 1777*, f. 174r).

<sup>6</sup> Cfr. le lettere n° 192, 193, 194, 195, 200, 202, 208, 209, 213, 214, 228, 232, 233, 234. Gran parte di queste lettere, insieme agli opuscoli, furono pubblicate in "Archivio Ecclesiastico" (Firenze 1867), p. 687 ss.

<sup>7</sup> Cfr. le lettere n° 236, 237, 244.

<sup>8</sup> Cfr. le lettere n° 239, 240, 241, 246, 295, 296, 324.

<sup>9</sup> Cfr. le lettere n° 310, 316, 323, 328, 342, 366, 378, 379, 382, 388, 439, 441, 446; ma cfr. anche la lettera di Sehre a Feller, da Ingolstadt il 13 agosto 1798, in cui loda la sua Epistola dogmatico-polemica (in ASBR, fondo *Gerdil*, vol. 44, f. 158r).

<sup>10</sup> Cfr. la lettera di lode di Pio VI a Gerdil, n° 294.

<sup>11</sup> Cfr. le lettere n° 440, 442, 443, 447 con la formula di ritrattazione sottoscritta dal

Con l'imprigionamento del Papa e la dispersione dei cardinali, in seguito al rovesciarsi dell'alluvione francese in Italia, Gerdil raggiunse dapprima Torino, poi la sua abbazia di S. Michele della Chiusa; ma prima si premurò di ottenere da Pio VI facoltà straordinarie per i vescovi degli stati sabaudi, prevedendo l'imminenza di tempi in cui sarebbe stato difficile o impossibile raggiungere Roma per le necessarie dispense e autorizzazioni<sup>12</sup>. Ciò fu un bene per le Chiese locali, ma per lui fu sorgente di nuove preoccupazioni<sup>13</sup>, oltre a quelle che gli vennero dal governo francese.

La morte di Pio VI lo fece trasferire a Venezia per il conclave da cui uscì eletto Gregorio Barnaba Chiaramonti col nome di Pio VII. Di questo periodo l'epistolario conserva, assieme a corrispondenza minore, quattro importanti fogli in cui è registrato l'esito delle votazioni mattutine e pomeridiane dei cardinali conclavisti, per il periodo che va dal 2 dicembre 1799 al 15 gennaio 1800<sup>14</sup>. Terminato il conclave, Gerdil si trattenne a Venezia, ospite dei padri Filippini<sup>15</sup>, sino alla fine d'agosto, per curare la stampa di alcuni suoi lavori; poi, sollecitato dai cardinali Consalvi e Della Somaglia in nome di Pio VII<sup>16</sup>, si mise in viaggio per Roma, dove giunse l'11 settembre<sup>17</sup>. Qui subito venne risucchiato dagli affari ec-

---

Berington. Nell'epistolario di Gerdil c'è anche l'atto di sottomissione alla S. Sede di Francesco Conforto (vol. 51, f. 295) e quello di Scipione del Ricci in data 10 agosto 1799 (ivi, f. 217). Gerdil ha censurato anche le opere di Benedetto Stattler (cfr. ASBR, fondo *Gerdil*, vol. 44, ff. 66 e 70, 27 luglio 1796).

<sup>12</sup> Sembra che nel far questo Gerdil si sia ispirato al breve *In gravissima* del 19 marzo 1792, col quale Pio VI concedeva ai vescovi francesi analoghe facoltà.

<sup>13</sup> Queste facoltà straordinarie erano state ottenute dal Gerdil in quanto Protettore dello Stato Sabauda presso la S. Sede (cfr. qui sopra, pp. 300-301). Per le diatribe che sorsero in ambiente locale tra i vescovi e i loro vicari generali, cfr. l'epistolario gerdiliano, *passim* fra la lettera n° 448 e quella n° 508. Altro problema fu quello della riduzione, poi del ripristino, e infine della soppressione definitiva di alcune feste di precetto, per le quali (oltre a quanto ne dice qui sopra mons. Favaro alle pp. 297-299 e 305-306) cfr. l'epistolario dal n° 510 al n° 700, *passim*. Sul finire del Settecento, Gerdil era nel pieno del suo prestigio. Lo conferma questo brano di lettera del card. Antonelli del 30 dicembre 1795, nel quale, dopo aver rimproverato Gerdil per l'eccessiva umiltà, gli dice: «La Sua umiltà non potrà mai oscurare o nascondere il comune giudizio di tutta l'Europa, che conosce la profondità della Sua dottrina e il valore delle Sue virtù» (ASBR, fondo *Gerdil*, vol. 45, f. 52r-v). Ma già dal 1783 c'era chi voleva legare il proprio nome alla fama di Gerdil: per esempio Cristoforo Venier, che scrivendo da Venezia il 15 novembre 1783 al barnabita Carlo Augusto Peruzzini, chiedeva che gli venisse dedicato il primo tomo della collezione delle *Opere* di Gerdil che s'era cominciata a stampare in Venezia (ivi, vol. 43, f. 202r).

<sup>14</sup> ASBR, fondo *Gerdil*, vol. 45, ff. 231r-234r. Sono già stati pubblicati da Pierre VACHOUX, *Extraits inédits de la correspondance et des manuscrits du Card. Gerdil*, Annecy, Typ. Dépollier et C., 1867, pp. 39-56. Esempio in ASBR, V-64.

<sup>15</sup> Cfr. la lettera n° 697, nella quale li ringrazia per l'ospitalità.

<sup>16</sup> Cfr. le lettere n° 693, 694, 695, 696, 698.

<sup>17</sup> Così annotano gli *Atti* di S. Carlo ai Catinari: «Die 11 Septembris [1800]. Vespere venit inexpectatus, cum expectaretur die 12, Em.mus Card. Sigismundus Gerdil no-

clesiastici piccoli e grandi — specialmente dal Concordato con la Francia e dallo spettro del Concilio Nazionale di Parigi — fino alla sua morte, che avvenne il 12 agosto 1802<sup>18</sup>.

Ecco il semplice panorama che risulta dall'epistolario. Di esso vengono qui registrate solo le lettere che hanno avuto Gerdil come mittente o come destinatario; quindi sono escluse le lettere pastorali ai fedeli di S. Michele della Chiusa<sup>19</sup> o alle benedettine di S. Cecilia in Roma, come pure quelle spedite nella sua qualità di Prefetto di Propaganda Fide e da lui non conservate nelle sue carte personali<sup>20</sup>, quelle contenenti i suoi "vota" su questioni trattate nelle commissioni cardinalizie<sup>21</sup> e quelle che possono non considerarsi vere e proprie lettere, quali — ad esempio — le dedicatorie di opere stampate<sup>22</sup>. Va segnalato tuttavia che l'epistolario contiene lettere non indirizzate a lui personalmente, ma la cui presenza fra le sue carte non è senza ragione<sup>23</sup>, come pure altre di chiaro valore affettivo<sup>24</sup>.

---

strae Congregationis, cum admodum Rev. P. Don Leopoldo Scati et Fr. Pompeo Gabanini. Non est credibile quantus repente ad ipsum populus affluerit, quanto impetu irruerit in collegium et per scholas, ut Cardinali, Romano populo exoptatissimo, obsequium plausumque faceret» (ASBR, *Acta Collegii S. Caroli ab a. 1799 ad a. 1816*, f. 129r).

<sup>18</sup> *Ibid.*, f. 142.

<sup>19</sup> Ora sono state prese in considerazione da mons. Favaro, qui sopra alle pp. 270-278. Nell'ASBR, esse occupano la prima parte del vol. 52, fondo *Gerdil*.

<sup>20</sup> Poco è conservato fra le sue carte: una questione coi vescovi d'Oriente, ai quali è mandata una formula di fede in lingua latina da doversi restituire sottoscritta (vol. 44, f. 131; ai ff. 132, 134, 136 e 140 varie minute della lettera accompagnatoria); lettera s. d. (ma è un vero trattato!) all'arcivescovo di Embrun Pietro Ludovico de Leyssin, in autografia ai ff. 206r-213r, e in copia calligrafica (col *nihil obstat* di Giovanni Marchetti) ai ff. 192r-205v dello stesso vol. 44; e un'altra lettera, anch'essa s. d., di un innominato missionario d'Albania a Gerdil, al f. 71 del vol. 51.

<sup>21</sup> Per esempio quello del 31 gennaio 1792 circa la nuova organizzazione e i nuovi ordinamenti della provincia cappuccina di S. Giuseppe da Leonessa (ASBR, fondo *Gerdil*, vol. 44, ff. 10r-13v); oppure quello del 23 giugno 1801 circa il giuramento richiesto dal governo francese e circa una questione matrimoniale di Francia (ivi, vol. 46, ff. 126r-129r); oppure la lettera che poi, stampata, accompagnò la prima enciclica di Pio VII: tale lettera sembra essere stata stilata da Gerdil (ivi, vol. 46, f. 37r-v), anche se l'esemplare in stampa che ci fu conservato reca un'altra firma a mano (ivi, vol. 51, f. 381).

<sup>22</sup> A questo proposito, è bene segnalare due dedicatorie che non vennero stampate «per l'avversità dei tempi» (leggi: degli invasori francesi), cioè quella con cui avrebbe dedicato al re di Sardegna Carlo Emanuele IV il *Précis d'un cours d'instructions* (ASBR, fondo *Gerdil*, vol. 45, f. 209) e quella con cui avrebbe dedicato al Clero Romano l'*Esame dei motivi...* contro il vescovo di Noli Benedetto Solari (ivi, vol. 14, ff. 4r-8v, in autografia; vol. 51, ff. 307r-310r, in copia calligrafica), ambedue del 1799.

<sup>23</sup> Per esempio, le due lettere del card. Delle Lanze, di apprezzamento per l'operetta gerdiliana sui *Caratteri della vera Religione*, l'una di Clemente XIII del 7 novembre 1767 (ASBR, vol. 43, f. 133r), l'altra s. d. del Conte di Rivera (ivi, f. 135r); oppure le tre lettere relative al conferimento della badia di Muleggio (di re Vittorio Amedeo III a Pio VI, ivi, vol. 43, f. 193r; dello stesso re al Conte Valperga, ivi, f. 195r; del Ministro Peronne al Conte Valperga, del 29 ottobre 1783, ivi, f. 184r), le quali sono da relazionarsi alla lettera n° 147; un abbozzo di lettera s. d. in nome del S. Padre, nella quale si nega di proclamare nullo il matrimonio di un Principe (ivi, vol. 44, f. 152r); una lettera dei Vescovi della Provincia Narbonese a Pio VI, scritta da Londra il 12 luglio 1800 e riguardante gli

Gran parte di esse sono autografe; altre, invece, in copia<sup>25</sup>. Quasi tutte sono inedite, salvo alcune che furono pubblicate nel secondo Ottocento o che si trovano disperse nelle quattro principali sillogi stampate (bolognese, romana, fiorentina e napoletana) delle *Opere* gerdiliane e il cui nucleo principale si trova nel volume VII dell'edizione napoletana, alle pp. 569-600<sup>26</sup>. La lingua usata è normalmente l'italiano; abbastanza frequente è il francese; il latino è per le missive nei rimanenti paesi europei.

I criteri seguiti nell'elenco qui pubblicato sono molto semplici. Ogni numero riferisce il nome dei corrispondenti, la data topica e cronica (meglio che fu possibile) di ciascuna lettera e la precisa referenza archivistica (volume e foglio del fondo *Gerdil* nell'ASBR). Per semplificare il lavoro, non è stato indicato il *recto* e il *verso* dei fogli, se non raramente. Poi viene dato un fugace accenno del *contenuto* della lettera, eccetto quando è stato ritenuto poco importante (auguri natalizi, ringraziamenti, affari correnti, richiesta di favori, ecc.). Tale criterio è stato seguito quasi d'ufficio

---

affari religiosi di Francia (ivi, vol. 51, f. 389v); e ancora la lettera del card. Consalvi all'arcivescovo di Pisa Angelo Franceschi, del 20 marzo 1801, in cui esprime il desiderio di Pio VII che Giovanbattista Lambruschini, ausiliare dell'arcivescovo di Genova Giovanni Lercari con diritto di successione, rinunci alla diocesi di Genova (ivi, vol. 51, f. 401r), e la risposta del Lambruschini al Consalvi, del 30 marzo, in cui dice di essere pronto ad ogni rinuncia (ivi, f. 403r; la *Hierarchia Catholica*, vol. 7, p. 220, nota 2 della *Januensis*, se la cava con un laconico «non successit»: difatti il Lambruschini finì vescovo a Orvieto, dove pure morì; questo caso va collegato alle lettere qui registrate ai numeri 591 e 592 dell'epistolario, ambedue dell'ottobre 1799).

<sup>24</sup> Per esempio, la lettera con cui Carlo Emanuele IV il 16 ottobre 1796 annuncia a Pio VI la morte di re Vittorio Amedeo III (ASBR, fondo *Gerdil*, vol. 44, f. 74r) e le belle condoglianze latine del Papa in data 29 ottobre (ivi, f. 78r).

<sup>25</sup> Il nucleo più consistente è quello riguardante i rapporti con Casa Savoia, contenuto nei primi 200 fogli del vol. 50. Altre lettere sono giunte al p. Vercellone dall'archivio arcivescovile di Torino e si riferiscono al Capitolo dei Canonici di Giaveno. Altre ancora provengono dalle monache della basilica romana di S. Cecilia, di cui *Gerdil* era protettore e titolare. Altre infine furono desunte dalla raccolta di autografi messa insieme dal comm. Luigi Cibrario, senatore del regno sabaudo. Con affetto filiale il p. Carlo Vercellone le ha ordinate in sillogi nei volumi 43, 44, 45, 46, 50 e 51 del fondo *Gerdil* in ASBR, con poche altre disperse nei rimanenti volumi. Per la storia barnabita, vale la pena di segnalare che nell'epistolario gerdiliano sono andati a finire anche gli *Acta insigniora* del primo triennio di provincialato del *Gerdil* (1764-67), in autografia, che il p. Vercellone ha stralciato dal vol. 11 (p. 15 ss.) della collezione degli *Acta insigniora* dell'archivio storico romano (dove furono sostituiti con una copia tardo-ottocentesca) e collocati nel fondo *Gerdil*, vol. 43, ff. 127r-131v. Così pure val la pena di segnalare che ai ff. 111, 119, 121 e 125 dello stesso vol. 43 ci sono documenti importanti che riguardano il collegio barnabita di Thonon.

<sup>26</sup> Anche il vol. 15 dell'edizione romana delle *Opere* (pp. 277-299) riferisce per disteso la vicenda di *Gerdil* col vescovo d'Arezzo Agostino Albergotti, a proposito di un libro di quest'ultimo sulla devozione al Cuore di Gesù, dal titolo *La via della santità mostrata da Gesù Cristo al Cristiano nello spirito e nella pratica della vera devozione al suo santissimo ed amorosissimo Cuore*. *Gerdil* aveva preso posizione favorevole a questa devozione. Dell'Albergotti, l'epistolario gerdiliano conosce solo una inedita lettera del 28 aprile 1798, al n° 452.

per le numerose lettere coi Ministri sabaudi. Quando il mittente o il destinatario è un vescovo, normalmente designato nell'epistolario col nome della sede (Vescovo d'Ampurias, di Pinerolo, di S. Angelo in Vado, ecc.), si è cercato di mettergli sempre accanto il nome e il cognome personale; per i non prelati, si è cercato di qualificarli con le qualifiche risultanti dalle lettere stesse; e in genere questo si è fatto la prima volta che il nome compariva, omettendolo le volte successive, anche perché si è pensato che l'indice analitico di fine volume rendesse superflua la ripetizione.

Con piacere quindi offriamo questa breve fatica, fatta per onorare Gerdil, ai nostri lettori, ma soprattutto ai ricercatori, i quali in quei nomi e in quelle date sapranno vedere molto più di quanto non ha potuto vedervi il modesto compilatore.

#### EPISTOLARIO

1. – Gerdil a Laura Bassi Veratti. Bologna, 31 agosto 1738. Vol. 53, f. 141 bis/v.
2. – L'Abate di Cinsano a Gerdil. Casale Monferrato, 27 marzo 1747. Vol. 43, f. 3 (Gerdil nominato dal vescovo Ignazio della Chiesa de Rodi consultore della commissione per l'ecclesiastica disciplina).
3. – Antonio Conti a Gerdil. Venezia, 3 febbraio 1748. Vol. 43, f. 1 (giudizio sulla *Difesa* di Malebranche).
4. – Dortous de Mairan, segretario dell'Accademia Reale delle Scienze, a Gerdil. Parigi, 2 settembre 1748. Vol. 43, f. 5 (giudizio su *l'Immortalité de l'âme*).
5. – Francesco M. Zanotti, segretario dell'Accademia bolognese, a Gerdil. Bologna, 14 marzo 1749. Vol. 43, f. 7 (Gerdil aggregato all'Accad. dell'Istit. delle Scienze di Bologna).
6. – P. Francesco Gaetano Sola, barnabita, a Gerdil. Milano, 30 luglio 1749. Vol. 43, f. 10.
7. – Benedetto XIV a Gerdil. Roma, 12 dicembre 1750. Vol. 43, f. 12.
8. – Benedetto XIV a Gerdil. Roma, 29 gennaio 1752. Vol. 43, f. 14.
9. – Card. Silvio Valenti Gonzaga a Gerdil. Roma, 5 febbraio 1752. Vol. 43, f. 16.
10. – Benedetto XIV a Gerdil. Roma, 30 dicembre 1752. Vol. 43, f. 18.
11. – Gerdil a Dortous de Mairan. [Torino, fine del 1752]. Vol. 43, f. 20.
12. – P. Emanuele Rovero S. J. a Gerdil. [...], 22 aprile 1753. Vol. 43, f. 22 (questioni scientifiche).
13. – Jean-Baptiste D'Alembert a Gerdil. Parigi, 26 luglio 1754. Vol. 43, f. 24 (questioni scientifiche).
14. – Benedetto XIV a Gerdil. Roma, 24 agosto 1754. Vol. 43, f. 26.
15. – Conte di Rivera a Gerdil. Roma, 24 agosto 1754. Vol. 43, f. 28.
16. – Conte di Rivera a Gerdil. Roma, 5 ottobre 1754. Vol. 43, f. 29.

17. – Jean-Baptiste D'Alembert a Gerdil. Parigi, 24 ottobre 1754. Vol. 43, f. 30 (al f. 31, nota autografa di Gerdil circa la lettera).
18. – Benedetto XIV a Gerdil. Roma, 11 gennaio 1755. Vol. 43, f. 33.
19. – P. Emanuele Rovero S. J. a Gerdil. Torino, 7 aprile 1755. Vol. 43, f. 35.
20. – Giovanni Antonio Bianchi, dei Minori Osservanti, a Gerdil. Roma, 26 aprile 1755. Vol. 43, f. 37.
21. – Card. Silvio Valenti Gonzaga a Gerdil. Roma, 26 aprile 1755. Vol. 43, f. 41.
22. – Benedetto XIV a Gerdil. Roma, 26 aprile 1755. Vol. 43, f. 43.
23. – Mons. Bottari a Gerdil. [...] 3 maggio 1755. Vol., 43, f. 45.
24. – Conte di Rivera a Gerdil. Roma, 3 maggio 1755. Vol. 43, f. 47.
25. – P. Paolo Filippo Premoli, Generale dei Barnabiti, a Gerdil. Roma, 19 luglio 1755. Vol. 43, f. 48.
26. – Conte di Rivera a Gerdil. Roma, 16 agosto 1755. Vol. 43, f. 50.
27. – Giovanni Antonio Bianchi a Gerdil. Roma, 16 agosto 1755. Vol. 43, f. 52.
28. – Card. Nereo Maria Corsini a Gerdil. Roma, 6 settembre 1755. Vol. 43, f. 53.
29. – Card. Prospero Colonna di Sciarra a Gerdil. Roma, 20 settembre 1755. Vol. 43, f. 54.
30. – Benedetto XIV a Gerdil. Roma, 18 ottobre 1755. Vol. 43, f. 55.
31. – P. Emanuele Rovero S. J. a Gerdil. [1755 ?]. Vol. 43, f. 57 (ai ff. 61 e 63, altre due copie della stessa lettera).
32. – F. G. Ansaldi a Gerdil. [1755 ?]. Vol. 43, f. 59 (richiede i due tometti del *Giornale di Berna*).
33. – P. Carlo Augusto Peruzzini barnabita, confessore di Benedetto XIV, a Gerdil. Roma, 5 giugno 1756. Vol. 43, f. 65.
34. – L'Abate Generale Felice M. Nerini a Gerdil. Roma (S. Alessio), 30 giugno 1756. Vol. 43, f. 67.
35. – P. Germano De Nogues barnabita a Gerdil. Parigi, 8 luglio 1757. Vol. 43, f. 68.
36. – Antonio Martini, vice segretario dell'Accademia della Crusca, a Gerdil. Firenze, 3 settembre 1757. Vol. 43, f. 70 (gli annuncia che è stato aggregato all'Accad. della Crusca).
37. – P. Francesco M. De Regi barnabita a Gerdil. Milano, 15 novembre 1757. Vol. 43, f. 71.
38. – Benedetto XIV a Gerdil. Roma, 31 dicembre 1757. Vol. 43, f. 73.
39. – Giovanni Battista Dorlié, vescovo di Pinerolo, a Gerdil. Pinerolo, 10 giugno 1758. Vol. 43, f. 75.
40. – Card. Carlo Vittorio Amedeo Delle Lanze a Gerdil. Roma, 30 settembre 1758. Vol. 43, f. 79 (si rallegra perché G. è stato nominato precettore del Principe di Piemonte Carlo Emanuele).
41. – De Revel a Gerdil. Marsiglia, 22 novembre 1758. Vol. 43, f. 81.
42. – P. Silvio Vaini barnabita a Gerdil. Milano, 4 settembre 1759. Vol. 43, f. 83.
43. – P. Paolo Filippo Premoli, Generale dei Barnabiti, a Gerdil. Roma, 1° dicembre 1759. Vol. 43, f. 84.
44. – P. Girolamo Bugati barnabita a Gerdil. Roma, [...] 1759?]. Vol. 43, f. 86.
45. – Conte di Rivera a Gerdil. Roma, 8 marzo 1760. Vol. 43, f. 88.

46. – P. Paolo Filippo Premoli, Generale dei Barnabiti, a Gerdil. Roma, 8 marzo 1760. Vol. 43, f. 90.
47. – Card. Luigi M. Torregiani a Gerdil. Roma, 8 marzo 1760. Vol. 43, f. 92.
48. – Card. Carlo Rezzonico jr. a Gerdil. Roma, 14 marzo 1760. Vol. 43, f. 93.
49. – Conte di Rivera a Gerdil. Roma, 10 maggio 1760. Vol. 43, f. 94.
50. – Card. Nereo Maria Corsini a Gerdil. Roma, 10 maggio 1760. Vol. 43, f. 96.
51. – Claudio Seracchi a Gerdil. Foligno, 26 maggio 1760. Vol. 43, f. 97 (a nome dell'Accademia Fulginia lo ringrazia d'aver accettato la patente di aggregazione alla stessa).
52. – Giovanni Bernoco a Gerdil. Cherasco, 21 giugno [1760 ?]. Vol. 43, f. 98.
53. – Reciberti a Gerdil. [...], 12 agosto [1760 ?]. Vol. 43, f. 99.
54. – G. Charles a Gerdil. Londra, 5 maggio 1761. Vol. 43, f. 100 (al f. 102 il Charles loda al sig. Bruni la confutazione gerdiliana del Rousseau).
55. – Giovan Pietro Biord, vescovo di Ginevra, a Gerdil. Annecy, 17 gennaio 1764. Vol. 43, f. 104.
56. – P. Girolamo Bugati barnabita a Gerdil. Roma, 23 maggio 1764. Vol. 43, f. 106,
57. – F. Fabricy O. P. a Gerdil. Roma, 23 marzo 1765. Vol. 43, f. 107.
58. – P. Giovan Pietro Besozzi jr. barnabita a Gerdil. Milano, 7 maggio 1765. Vol. 43, f. 109.
59. – Card. Nicolò Antonelli a Gerdil. Roma, 28 dicembre 1765. Vol. 43, f. 112.
60. – Gerdil al Marchese N. N. [...], 1765 ?]. Vol. 43, f. 113 (lo ringrazia per l'orazione funebre dell'imperatore Francesco I, morto il 18 agosto 1765).
61. – P. Giovan Pietro Bordet barnabita a Gerdil. Roma, 19 luglio 1766. Vol. 43, f. 115.
62. – P. Angelo M. Cortenovis barnabita a Gerdil. Udine, 3 dicembre 1766. Vol. 43, f. 117 (gli chiede di trattenere a Udine il P. Maffioli come direttore del Collegio dei Cittadini).
63. – Canonico Ducreux a Gerdil. Auxerre, 17 marzo 1768. Vol. 43, f. 136 (sta traducendo in francese *l'Introduzione allo studio della religione*).
64. – Claudio Umberto de Rolland, arcivescovo di Tarantasia, a Gerdil. Moutiers, 1° gennaio 1769. Vol. 43, f. 138.
65. – Gerdil al P. Giovan Pietro Bordet barnabita. [Aprile (?) 1769]. Vol. 43, f. 146 (espone i motivi per cui non avrebbe accettato il generalato; il P. Bordet, suo Maestro di Noviziato ed ora Vicario Generale, lo aveva esortato ad accettare).
66. – Francesco Gaetano Incontri, arcivescovo di Firenze, a Gerdil. Firenze, 16 maggio 1769. Vol. 43, f. 139.
67. – P. Michelangelo Griffini barnabita a Gerdil. Bologna, 22 maggio 1769. Vol. 43, f. 140.
68. – Gerdil a Gian Giacomo Brucker. Torino, 7 agosto 1769. Vol. 10, ff. 280–281.
69. – Le Sage (associé étranger de la Société Royale del Montpellier et correspondant de l'Académie Royale des Sciences de Paris) a Gerdil. Ginevra, 17 ottobre 1769. Vol. 43, f. 144.
70. – Gerdil alla Consulta Generale dei Barnabiti. Torino, 21 maggio 1770. Vol. 43, f. 147 bis.
71. – Damiano Priocca a Gerdil. Pinerolo, 4 giugno [1770 ?]. Vol. 43, f. 148.

72. – Card. Carlo Vittorio Amedeo Delle Lanze a Gerdil. San Benigno, 16 settembre 1771. Vol. 43, f. 150 (gli trasmette una lettera del Card. Segretario di Stato).
73. – Il Marchese di San Giorgio a Gerdil. Milano, 18 ottobre 1771. Vol. 43, f. 152.
74. – P. Bruno Bruni, delle Scuole Pie, a Gerdil. Firenze, 11 novembre 1771. Vol. 43, f. 153.
75. – Giovan Pietro Biord, vescovo di Ginevra, a Gerdil. Annecy, 17 dicembre 1773. Vol. 43, f. 154.
76. – Abate Dom Isidoro Bianchi a Gerdil. Marsiglia, 20 maggio 1774. Vol. 43, f. 156.
77. – Giovan Pietro Biord, vescovo di Ginevra, a Gerdil. Annecy, 18 ottobre 1774. Vol. 43, f. 157.
78. – P. Domenico Jacquier barnabita a Gerdil. Aosta, 10 gennaio 1775. Vol. 43, f. 159.
79. – Card. Carlo Vittorio Amedeo Delle Lanze a Gerdil. Roma, 13 maggio 1775. Vol. 43, f. 161.
80. – P. Ignazio M. Visconti, Generale dei Barnabiti, a Gerdil. Roma, 3 giugno 1775. Vol. 43, f. 162.
81. – Card. Vitaliano Borromeo a Gerdil. Ravenna, 11 giugno 1775. Vol. 43, f. 164.
82. – Abraham Trembley a Gerdil. Ginevra, 1° settembre 1775. Vol. 43, f. 165.
83. – P. Pio Giuseppe Griffini barnabita a Gerdil. Milano, 20 settembre 1775. Vol. 43, f. 166.
84. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 6 aprile 1776. Vol. 51, f. 5.
85. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 13 aprile 1776. Vol. 51, f. 6.
86. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 4 maggio 1776. Vol. 51, f. 8.
87. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 18 maggio 1776. Vol. 51, f. 10.
88. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 24 maggio 1776. Vol. 51, f. 12.
89. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 15 giugno 1776. Vol. 51, f. 14.
90. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 22 giugno 1776. Vol. 51, f. 16.
91. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 6 luglio 1776. Vol. 51, f. 18.
92. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 20 luglio 1776. Vol. 51, f. 20.
93. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 10 agosto 1776. Vol. 51, f. 22.
94. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 7 settembre 1776. Vol. 51, f. 24.
95. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 28 settembre 1776. Vol. 51, f. 26.
96. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 17 ottobre 1776. Vol. 51, f. 28.
97. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 2 novembre 1776. Vol. 51, f. 30.
98. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 23 novembre 1776. Vol. 51, f. 32.
99. – P. Giovenale Sacchi barnabita a Gerdil. [...], 30 novembre 1776. Vol. 51, f. 1.
100. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 11 gennaio 1777. Vol. 51, f. 35 (annuncia che è stato creato vescovo).
101. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 18 gennaio 1777. Vol. 51, f. 37.
102. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 15 febbraio 1777. Vol. 51, f. 39.
103. – Gerdil a Capitolo, Dignità e Canonici di Giaveno. Roma, 22 febbraio 1777. Vol. 52, p. 1.
104. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 21 giugno 1777. Vol. 51, f. 41.

105. – Card. Giovan Carlo Boschi a Gerdil. Roma, 17 ottobre 1777. Vol. 43, f. 168.
106. – Gerdil alla Regina di Sardegna Maria Antonietta Borbone di Spagna. Roma, 20 dicembre 1777. Vol. 50, f. 66.
107. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 20 dicembre 1777. Vol. 50, f. 66.
108. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 20 dicembre 1777. Vol. 50, f. 67.
109. – Gerdil alla Regina di Sardegna Maria Antonietta Borbone di Spagna. Roma, 20 dicembre 1777. Vol. 50, f. 67.
110. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 20 dicembre 1777. Vol. 50, f. 68.
111. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, [..... 1777 ?]. Vol. 51, f. 43.
112. – Gerdil a Capitolo, Dignità e Canonici di Giaveno. Roma, 24 gennaio 1778. Vol. 52, p. 2.
113. – Gerdil al P. Alessandro Grassi. Roma, 22 agosto 1778. Vol. 51, f. 45.
114. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 12 dicembre 1778. Vol. 50, f. 68.
115. – Gerdil alla Regina di Sardegna Maria Antonietta Borbone di Spagna. Roma, 12 dicembre 1778. Vol. 50, f. 69.
116. – Conte Perrone di S. Martino a Gerdil. Torino [..... 1778 ?]. Vol. 43, f. 204 (cfr. anche vol. 51, p. 69).
117. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 17 aprile 1779. Vol. 50, f. 69 (ringrazia per l'abbazia di S. Albino).
118. – Gerdil alla Principessa di Piemonte Maria Clotilde di Francia. Roma, 11 dicembre 1779. Vol. 50, f. 70.
119. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma 11 dicembre 1779. Vol. 50, f. 70.
120. – Gerdil alla Regina di Sardegna M. Antonietta Borbone di Spagna. Roma, 11 dicembre 1779. Vol. 50, f. 70.
121. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 11 dicembre 1779. Vol. 50, f. 71.
122. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 29 aprile 1780. Vol. 50, f. 71 (ringrazia per esser stato nominato protettore della Confraternita del Sudario, in Roma).
123. – Gerdil a Capitolo, Dignità e Canonici di Giaveno. Roma, 9 settembre 1780. Vol. 52, p. 3.
124. – Gerdil alla Principessa di Piemonte M. Clotilde di Francia. Roma, 16 dicembre 1780. Vol. 50, f. 72.
125. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 16 dicembre 1780. Vol. 50, f. 72.
126. – Gerdil alla Regina di Sardegna M. Antonietta Borbone di Spagna. Roma, 16 dicembre 1780. Vol. 50, f. 73.
127. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 16 dicembre 1780. Vol. 50, f. 73.
128. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 1° settembre 1781. Vol. 50, f. 74.
129. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 13 ottobre 1781. Vol. 50, f. 74.

130. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 20 ottobre 1781. Vol. 50, f. 75.
131. – Gerdil alla Regina di Sardegna M. Antonietta Borbone di Spagna. Roma, 15 dicembre 1781. Vol. 50, f. 76.
132. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 15 dicembre 1781. Vol. 50, f. 76.
133. – Gerdil alla Principessa di Piemonte Maria Clotilde di Francia. Roma, 15 dicembre 1781. Vol. 50, f. 77.
134. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 15 dicembre 1781. Vol. 50, f. 77.
135. – Pietro Boëhm, bibliotecario della badia benedettina di Fulda, a Gerdil. Fulda, 27 febbraio 1782. Vol. 43, f. 172 (la lunga risposta del Gerdil è al numero seguente).
136. – Gerdil a Pietro Boëhm. Roma, 25 aprile 1782. Vol. 12, ff. 56r-62v (autografo) e 43r-55r (copia).
137. – Gerdil al Segretario dell'Accademia torinese. Roma, 17 luglio 1782. Vol. 52, pp. 5-6.
138. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 14 dicembre 1782. Vol. 50, f. 78.
139. – Gerdil alla Principessa di Piemonte M. Clotilde di Francia. Roma, 14 dicembre 1782. Vol. 50, f. 78.
140. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 14 dicembre 1782. Vol. 50, f. 79.
141. – Gerdil alla Principessa Maria Felicità di Savoia, sorella del re Vittorio Amedeo III. Roma, 14 dicembre 1782. Vol. 50, f. 79.
142. – Gerdil alla Regina di Sardegna M. Antonietta Borbone di Spagna. Roma, 14 dicembre 1782. Vol. 50, f. 80.
143. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 14 dicembre 1782. Vol. 50, f. 80.
144. – L'Abate di S. Marcello a Gerdil. Moncalieri, 23 settembre 1783. Vol. 43, f. 178.
145. – Conte Perrone di S. Martino (ministro del Re di Sardegna) al Gerdil. Torino, 22 ottobre 1783. Vol. 43, f. 180.
146. – L'Abate di S. Marcello a Gerdil. Moncalieri, 28 ottobre 1783. Vol. 43, f. 182.
147. – Conte Perrone di S. Martino a Gerdil. Torino, 29 ottobre 1783. Vol. 43, f. 187.
148. – Carlo Gaetano Revelli a Gerdil. Torino, 12 novembre 1783. Vol. 43, f. 189.
149. – Conte Perrone di S. Martino a Gerdil. Torino, 12 novembre 1783. Vol. 43, f. 191 (al f. 193: copia di lettera del Re di Sardegna al Papa per conferire al G. l'abbazia dei SS. Pietro e Benedetto di Muleggio, detta anche di Selva; al f. 195: copia di lettera del Re al Conte di Valperga, sullo stesso argomento).
150. – Card. Carlo Vittorio Amedeo Delle Lanze a Gerdil. Torino, 12 novembre 1783. Vol. 43, f. 198.
151. – Card. Giovanni Carlo Braschi a Gerdil. Roma, 14 novembre 1783. Vol. 43, f. 200.

152. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 13 dicembre 1783. Vol. 50, f. 81.
153. – Gerdil alla Regina di Sardegna M. Antonietta Borbone di Spagna. Roma, 13 dicembre 1783. Vol. 50, f. 81.
154. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 13 dicembre 1783. Vol. 50, f. 82.
155. – Gerdil alla Principessa di Piemonte M. Clotilde di Francia. Roma, 13 dicembre 1783. Vol. 50, f. 82.
156. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 17 giugno 1784. Vol. 50, f. 83.
157. – Gerdil al Ministro del Re (Conte Perrone di S. Martino). Roma, 5 settembre 1784. Vol. 50, f. 83.
158. – Gerdil al Ministro del Re (Conte Perrone di S. Martino). Roma, 11 settembre 1784. Vol. 50, f. 85.
159. – Gerdil al Ministro del Re (Conte Perrone di S. Martino). Roma, 18 settembre 1784. Vol. 50, f. 86.
160. – Gerdil al Ministro del Re (Conte Perrone di S. Martino). Roma, 25 settembre 1784. Vol. 50, f. 87.
161. – Gerdil al Ministro del Re (Conte Perrone di S. Martino). Roma, 6 ottobre 1784. Vol. 50, f. 89.
162. – Gerdil al Ministro del Re (Conte Perrone di S. Martino). Roma, 16 ottobre 1784. Vol. 50, f. 91.
163. – Gerdil al Ministro del Re (Conte Perrone di S. Martino). Roma, 27 novembre 1784. Vol. 50, f. 92.
164. – Gerdil alla Regina di Sardegna M. Antonietta Borbone di Spagna. Roma, 11 dicembre 1784. Vol. 50, f. 94.
165. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 11 dicembre 1784. Vol. 50, f. 94.
166. – Gerdil alla Principessa di Piemonte M. Clotilde di Francia. Roma, 11 dicembre 1784. Vol. 50, f. 95.
167. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 11 dicembre 1784. Vol. 50, f. 95.
168. – Gerdil al Conte Perrone di S. Martino. Roma, 25 dicembre 1784. Vol. 50, f. 95.
169. – Gerdil al Ministro del Re (Conte Perrone di S. Martino). Roma, 8 gennaio 1785. Vol. 50, f. 96.
170. – Gerdil al Ministro del Re (Conte Perrone di S. Martino). Roma, 15 gennaio 1785. Vol. 50, f. 98.
171. – Gerdil al Ministro del Re (Conte Perrone di S. Martino). Roma, 22 gennaio 1785. Vol. 50, f. 99.
172. – Gerdil al Ministro del Re (Conte Perrone di S. Martino). Roma, 19 febbraio 1785. Vol. 50, f. 100.
173. – P. Bruno Galletti barnabita a Gerdil. Torino, 14 settembre 1785. Vol. 43, f. 206 (gli rimanda il manoscritto della *Vita* del Sauli).
174. – Gerdil al Re Vittorio Amedeo III. Roma, 24 settembre 1785. Vol. 50, f. 103 (condoglianze per la morte della regina M. Antonietta Borbone di Spagna, avvenuta il 19 settembre 1785).
175. – P. Bruno Galletti barnabita a Gerdil. Torino, 5 ottobre 1785. Vol. 43, f. 208 (gli manda l'elenco dei manoscritti lasciati dal G. a Torino).

176. – Il Sig. Corte ( addetto ai beni terrieri delle abbazie di G.) al Gerdil. Torino, 29 ottobre 1785. Vol. 43, f. 186.
177. – Gerdil al Re Vittorio Amedeo III. Roma, 3 dicembre 1785. Vol. 50, f. 104.
178. – Gerdil alla Principessa di Piemonte M. Clotilde di Francia. Roma, 3 dicembre 1785. Vol. 50, f. 104.
179. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 3 dicembre 1785. Vol. 50, f. 104.
180. – Gerdil al P. Enrico Barelli barnabita. Roma, 9 febbraio 1786. Vol. 43, f. 214 (lo ringrazia per il poema *Albericus*).
181. – Gerdil al Re Vittorio Amedeo III. Roma, 9 dicembre 1786. Vol. 50, f. 105.
182. – Gerdil alla Principessa di Piemonte M. Clotilde di Francia. Roma, 9 dicembre 1786. Vol. 50, f. 105.
183. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 9 dicembre 1786. Vol. 50, f. 106.
184. – Gerdil alla Principessa di Piemonte M. Clotilde di Francia. Roma, 15 dicembre 1787. Vol. 50, f. 106.
185. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 15 dicembre 1787. Vol. 50, f. 107.
186. – Gerdil al Re Vittorio Amedeo III. Roma, 15 dicembre 1787. Vol. 50, f. 107.
187. – Gerdil ad Antonmaria Vassalli (Tortona) . Roma, 21 giugno 1788. Vol. 52, p. 9.
188. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 6 dicembre 1788. Vol. 50, f. 108.
189. – Gerdil alla Principessa di Piemonte M. Clotilde di Francia. Roma, 6 dicembre 1788. Vol. 50, f. 109.
190. – Gerdil al Re Vittorio Amedeo III. Roma, 6 dicembre 1788. Vol. 50, f. 108.
191. – Gerdil al Conte Perrone di S. Martino. Roma, 30 marzo 1789. Vol. 50, f. 109.
192. – Card. Vittorio Maria Costa d'Arignano a Gerdil. Savigliano, 29 settembre 1789. Vol. 43, f. 216.
193. – Card. Andrea Giovannetti, arcivescovo di Bologna, a Gerdil. Bologna, 21 ottobre 1789. Vol. 43, f. 218.
194. – Giovanni Nani, vescovo di Brescia, a Gerdil. Brescia, 9 novembre 1789. Vol. 43, f. 220.
195. – Card. Vittorio Maria Costa d'Arignano a Gerdil. Torino, 11 novembre 1789. Vol. 43, f. 222.
196. – Gerdil al Re Vittorio Amedeo III. Roma, 27 novembre 1789. Vol. 50, f. 110.
197. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 27 novembre 1789. Vol. 50, f. 110.
198. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 28 novembre 1789. Vol. 50, f. 111.
199. – Giovanni Nani, vescovo di Brescia, a Gerdil. Brescia, 10 dicembre 1789. Vol. 43, f. 224.

200. – Filippo Visconti, arcivescovo di Milano, a Gerdil. Milano, 30 dicembre 1789. Vol. 43, f. 226.
201. – Gerdil al Conte d'Hauteville, Ministro del re Vittorio Amedeo III. Roma, 2 gennaio 1790. Vol. 50, f. 111.
202. – Filippo Sardi, arcivescovo di Lucca, a Gerdil. Lucca, 4 gennaio 1790. Vol. 43, f. 228.
203. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 9 gennaio 1790. Vol. 50, f. 112.
204. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 16 gennaio 1790. Vol. 50, f. 112.
205. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 23 gennaio 1790. Vol. 50, f. 113.
206. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 30 gennaio 1790. Vol. 50, f. 113.
207. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 6 febbraio 1790. Vol. 50, f. 113.
208. – Il sig. Corte a Gerdil. Torino, 10 febbraio 1790. Vol. 43, f. 234.
209. – Vittorio Filippo Melano O. P., arcivescovo di Cagliari, a Gerdil. Cagliari, 12 febbraio 1790. Vol. 43, f. 236.
210. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 13 febbraio 1790. Vol. 50, f. 114.
211. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 20 febbraio 1790. Vol. 50, f. 115.
212. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 27 febbraio 1790. Vol. 50, f. 115.
213. – Giovanni Nani, vescovo di Brescia, a Gerdil. Brescia, 4 marzo 1790. Vol. 43, f. 238.
214. – Girolamo Ascanio Molin a Gerdil. [...], 6 marzo 1790. Vol. 43, f. 240.
215. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 6 marzo 1790. Vol. 50, f. 115.
216. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 13 marzo 1790. Vol. 50, f. 116.
217. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 20 marzo 1790. Vol. 50, f. 116.
218. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 27 marzo 1790. Vol. 50, f. 117.
219. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 3 aprile 1790. Vol. 50, f. 117.
220. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 10 aprile 1790. Vol. 50, f. 118.
221. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 17 aprile 1790. Vol. 50, f. 118.
222. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 24 aprile 1790. Vol. 50, f. 119.
223. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 1° maggio 1790. Vol. 50, f. 119.
224. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 8 maggio 1790. Vol. 50, f. 120.
225. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 15 maggio 1790. Vol. 50, f. 120.
226. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 22 maggio 1790. Vol. 50, f. 121.
227. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 29 maggio 1790. Vol. 50, f. 121.
228. – Antonio Maria Gardini, vescovo di Crema, a Gerdil. Crema, 5 giugno 1790. Vol. 43, f. 242.
229. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 5 giugno 1790. Vol. 50, f. 122.
230. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 19 giugno 1790. Vol. 50, f. 122.
231. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 26 giugno 1790. Vol. 50, f. 123.
232. – Antonio Rossi, vescovo di Veroli, a Gerdil. Veroli, 31 agosto 1790. Vol. 43, f. 244.
233. – Card. Andrea Giovannetti, arciv. di Bologna, a Gerdil. Bologna, 22 settembre 1790. Vol. 43, f. 246.
234. – Giulio Cesare Zollio (arcivescovo tit. di Atene *in partibus*, nunzio apost. presso il Duca di Baviera) a Gerdil. Monaco, 12 ottobre 1790. Vol. 43, f. 248.
235. – Gerdil al P. Enrico Barelli barnabita. Roma, 30 ottobre 1790. Vol. 43, f. 250.
236. – Vittorio Filippo Melano, arcivescovo di Cagliari, a Gerdil. Cagliari, 11 febbraio 1791. Vol. 44, f. 1.

237. – Antonio Maria Gardini, vescovo di Crema, a Gerdil. Crema, 26 aprile 1791. Vol. 44, f. 3.
238. – Carlo Rossi a Gerdil. Firenze, 30 luglio 1791. Vol. 44, f. 5 (lo prega di permettere che il suo nome sia registrato fra i Teologi dell'Università Fiorentina).
239. – Mons. Castiglioni a Gerdil. Roma, 7 settembre 1791. Vol. 51, f. 75 (tesi teologiche alla Sapienza).
240. – Card. Leonardo Antonelli a Gerdil. Roma, 22 settembre 1791. Vol. 51, f. 87 (tesi teologiche alla Sapienza; al f. 73, lettera del Card. de Zelada al Card. Antonelli, 20 sett. 1791, sullo stesso argomento; al f. 89, lettera fra due cardinali, del 22 sett., sullo stesso argomento).
241. – Giorgio Sicardi a Gerdil. Roma, 7 novembre 1791. Vol. 51, f. 91 (contro il can. De Rossi per questioni teologiche).
242. – Card. Giovanni Andrea Archetti a Gerdil. Bologna, 3 dicembre 1791. Vol. 44, f. 7.
243. – Gerdil al Re Vittorio Amedeo III. Roma, 10 dicembre 1791. Vol. 50, f. 123.
244. – Antonio Maria Gardini, vescovo di Crema, a Gerdil. Crema, 13 dicembre 1791. Vol. 44, f. 8.
245. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 31 dicembre 1791. Vol. 50, f. 124.
246. – Gerdil a N. N. [1791-1793]. Vol. 51, f. 167 (tesi teologiche alla Sapienza; cfr. anche i ff. 95, 156, 158, 162).
247. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 7 gennaio 1792. Vol. 50, f. 125.
248. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 14 gennaio 1792. Vol. 50, f. 125.
249. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 21 gennaio 1792. Vol. 50, f. 125.
250. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 28 gennaio 1792. Vol. 50, f. 126.
251. – Gerdil alla Badessa di S. Cecilia. Roma, 4 febbraio 1792. Vol. 44, f. 13 bis.
252. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 4 febbraio 1792. Vol. 50, f. 126.
253. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 11 febbraio 1792. Vol. 50, f. 126.
254. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 25 febbraio 1792. Vol. 50, f. 127.
255. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 3 marzo 1792. Vol. 50, f. 128.
256. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 24 marzo 1792. Vol. 50, f. 128.
257. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 31 marzo 1792. Vol. 50, f. 128.
258. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 14 aprile 1792. Vol. 50, f. 129.
259. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 21 aprile 1792. Vol. 50, f. 129.
260. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 28 aprile 1792. Vol. 50, f. 130.
261. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 19 maggio 1792. Vol. 50, f. 130.
262. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 26 maggio 1792. Vol. 50, f. 130.
263. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 2 giugno 1792. Vol. 50, f. 131.
264. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 16 giugno 1792. Vol. 50, f. 131.
265. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 23 giugno 1792. Vol. 50, f. 132.
266. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 30 giugno 1792. Vol. 50, f. 132.
267. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 7 luglio 1792. Vol. 50, f. 132.
268. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 14 luglio 1792. Vol. 50, f. 133.
269. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 21 luglio 1792. Vol. 50, f. 133.
270. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 28 luglio 1792. Vol. 50, f. 134.
271. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 4 agosto 1792. Vol. 50, f. 134.
272. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 4 agosto (*sic!*) 1792. Vol. 50, f. 135.

273. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 18 agosto 1792. Vol. 50, f. 135.  
274. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 25 agosto 1792. Vol. 50, f. 135.  
275. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 8 settembre 1792. Vol. 50, f. 136.  
276. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 15 settembre 1792. Vol. 50, f. 136.  
277. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 22 settembre 1792. Vol. 50, f. 136.  
278. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 29 settembre 1792. Vol. 50, f. 137.  
279. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 6 ottobre 1792. Vol. 50, f. 138.  
280. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 13 ottobre 1792. Vol. 50, f. 138.  
281. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 20 ottobre 1792. Vol. 50, f. 138.  
282. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 27 ottobre 1792. Vol. 50, f. 139.  
283. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 3 novembre 1792. Vol. 50, f. 139.  
284. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 10 novembre 1792. Vol. 50, f. 139.  
285. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 24 novembre 1792. Vol. 50, f. 140.  
286. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 8 dicembre 1792. Vol. 50, f. 140.  
287. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 15 dicembre 1792. Vol. 50, f. 140.  
288. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 15 dicembre 1792. Vol. 50, f. 141.  
289. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 15 dicembre 1792. Vol. 50, f. 141.  
290. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 22 dicembre 1792. Vol. 50, f. 142.  
291. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 22 dicembre 1792. Vol. 50, f. 142.  
292. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 29 dicembre 1792. Vol. 50, f. 143.  
293. – Gerdil a Roberto Costaguti, vescovo di Borgo S. Sepolcro. Roma, 23 febbraio 1793. Vol. 44, f. 15 bis.  
294. – Pio VI a Gerdil. Roma, 3 marzo 1793. Vol. 44, f. 16 (loda le *Animadversiones* contro Febronio).  
295. – Giovanni Barberis all’abate Costanzi auditore di Gerdil. Roma, 24 luglio 1793. Vol. 51, f. 81.  
296. – Gerdil al Segretario dell’Accademia Teologica della Sapienza. Roma, [luglio 1793]. Vol. 51, f. 85 (dice che le Tesi han bisogno di qualche schiarimento; al f. 79, lettera s. d. di un Censore a Mons. Castiglioni, con alcune *animadversiones* alle tesi controverse).  
297. – Gerdil al vescovo di Senes Giovanni Battista Maria Scipione de Roux de Bonneval. Roma, 15 ottobre 1793. Vol. 44, f. 18 (lunga lettera in cui dà consigli agli emigrati che si disponevano a tornare in Francia).  
298. – Gerdil a Roberto Costaguti, vescovo di Borgo S. Sepolcro. Roma, 4 gennaio 1794. Vol. 44, f. 15 ter.  
299. – Mons. Castiglioni a Gerdil. Roma, 16 gennaio 1794. Vol. 51, f. 176 (lo prega di correggere le Tesi della Sapienza stampate, ancora in bozze).  
300. – Gerdil alla Congregazione del Concilio. Roma, 11 settembre 1794. Vol. 44, f. 26 (accusa ricevuta della Bolla dogmatica di Pio VI: cfr. vol. 30, f. 134).  
301. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 18 ottobre 1794. Vol. 50, f. 143.  
302. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 25 novembre 1794. Vol. 50, f. 145.  
303. – Gerdil alla Principessa di Piemonte M. Clotilde di Francia. Roma, 25 novembre 1794. Vol. 50, f. 144.

304. – Gerdil al Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Roma, 25 novembre 1794. Vol. 50, f. 144.
305. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 20 dicembre 1794. Vol. 50, f. 145.
306. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 27 dicembre 1794. Vol. 50, f. 146.
307. – Gerdil a N. N. Roma, 20 dicembre 1794. Vol. 44, f. 28 (tratta dell'espulsione di un religioso; cfr. anche, ivi unita, la lettera del Card. de Zelada sullo stesso argomento).
308. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 3 gennaio 1795. Vol. 50, f. 146.
309. – Mons. Annibale Della Genaga (arcivescovo tit. di Tiro *in partibus* e nunzio apostolico in Colonia) a Gerdil. Augusta, 25 gennaio 1795. Vol. 44, f. 33 (lo avverte delle note del Feller alla bolla *Auctorem fidei*; cfr. vol. 16, f. 149, dove c'è la lettera di Feller).
310. – Zallingher a Gerdil. [...], 28 gennaio 1795. Vol. 44, f. 35 (parla di Feller e di Stattler).
311. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 31 gennaio 1795. Vol. 50, f. 146.
312. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 7 febbraio 1795. Vol. 50, f. 147.
313. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 14 febbraio 1795. Vol. 50, f. 147.
314. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 21 febbraio 1795. Vol. 50, f. 148.
315. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 28 febbraio 1795. Vol. 50, f. 149 (annuncia di essere stato nominato Prefetto di Propaganda Fide).
316. – Feller [a Gerdil?]. [...], 5 marzo 1795. Vol. 44, f. 38 (cerca di giustificare le sue "note"; cfr. anche vol. 16, ff. 145 ss., 149, 150 ss.)
317. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 7 marzo 1795. Vol. 50, f. 149.
318. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 14 marzo 1795. Vol. 50, f. 150.
319. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 21 marzo 1795. Vol. 50, f. 150.
320. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 28 marzo 1795. Vol. 50, f. 151.
321. – Pio VI a Gerdil. Roma, 28 marzo 1795. Vol. 44, f. 29 (Breve con cui gli conferisce alcune pensioni).
322. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 4 aprile 1795. Vol. 50, f. 151.
323. – Card. Francesco Saverio de Zelada, Segretario di Stato, a Gerdil. Roma, 8 aprile 1795. Vol. 44, f. 36 (gli manda un brano di dispaccio del nunzio a Colonia Annibale Della Genga e una lettera originale di Feller, «ponendo il tutto servire all'Emin. V. di lume nell'affare in questione»).
324. – Card. Decano (Giovan Francesco Albani) a Gerdil. Roma, 10 aprile 1795. Vol. 44, f. 39 (gli restituisce una minuta di lettera fattagli da G.).
325. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 11 aprile 1795. Vol. 50, f. 152.
326. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 18 aprile 1795. Vol. 50, f. 152.
327. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 25 aprile 1795. Vol. 50, f. 153.
328. – Card. Leonardo Antonelli a Gerdil. Roma, 27 aprile 1795. Vol. 44, f. 41 (gli restituisce due minute di lettere fatte dal Gerdil sul Sinodo di Pistoia).
329. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 2 maggio 1795. Vol. 50, f. 153.
330. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 9 maggio 1795. Vol. 50, f. 154.
331. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 16 maggio 1795. Vol. 50, f. 154.
332. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 23 maggio 1795. Vol. 50, f. 155.
333. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 30 maggio 1795. Vol. 50, f. 155.
334. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 6 giugno 1795. Vol. 50, f. 156.
335. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 13 giugno 1795. Vol. 50, f. 156.

336. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 20 giugno 1795. Vol. 50, f. 157.  
337. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 27 giugno 1795. Vol. 50, f. 157.  
338. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 4 luglio 1795. Vol. 50, f. 157.  
339. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 18 luglio 1795. Vol. 50, f. 158.  
340. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 21 luglio 1795. Vol. 50, f. 158.  
341. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 25 luglio 1795. Vol. 50, f. 159.  
342. – Card. Francesco Saverio de Zelada a Gerdil. Roma, 29 luglio 1795. Vol. 44, f. 49 (accompagna con una sua, la lettera scritta da Monaco di Baviera il 18 luglio dal nunzio Annibale Della Genga circa l’affare Feller: lettera che si trova qui al f. 45, più copia al f. 47).  
343. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 1° agosto 1795. Vol. 50, f. 159.  
344. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 8 agosto 1795. Vol. 50, f. 160.  
345. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 15 agosto 1795. Vol. 50, f. 160.  
346. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 22 agosto 1795. Vol. 50, f. 161.  
347. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 29 agosto 1795. Vol. 50, f. 161.  
348. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 5 settembre 1795. Vol. 50, f. 162.  
349. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 12 settembre 1795. Vol. 50, f. 162.  
350. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 19 settembre 1795. Vol. 50, f. 163.  
351. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 26 settembre 1795. Vol. 50, f. 163.  
352. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 3 ottobre 1795. Vol. 50, f. 164.  
353. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 7 ottobre 1795. Vol. 50, f. 164.  
354. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 10 ottobre 1795. Vol. 50, f. 164.  
355. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 24 ottobre 1795. Vol. 50, f. 165.  
356. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 31 ottobre 1795. Vol. 50, f. 166.  
357. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 7 novembre 1795. Vol. 50, f. 166.  
358. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 14 novembre 1795. Vol. 50, f. 167.  
359. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 21 novembre 1795. Vol. 50, f. 167.  
360. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 28 novembre 1795. Vol. 50, f. 167.  
361. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 5 dicembre 1795. Vol. 50, f. 168.  
362. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 12 dicembre 1795. Vol. 50, f. 169.  
363. – Gerdil al Re Vittorio Amedeo III. Roma, 12 dicembre 1795. Vol. 50, f. 169.  
364. – Gerdil al Principe di Piemonte Carlo Emanuele IV. Roma, 12 dicembre 1795. Vol. 50, f. 170.  
365. – Gerdil alla Principessa di Piemonte M. Clotilde di Francia. Roma, 12 dicembre 1795. Vol. 50, f. 170.  
366. – Francesco Ambrogio Erba a Gerdil. Roma, 15 dicembre 1795. Vol. 44, f. 51.  
367. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 19 dicembre 1795. Vol. 50, f. 171.  
368. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 26 dicembre 1795. Vol. 50, f. 171.  
369. – Card. Leonardo Antonelli a Gerdil. Roma, 30 dicembre 1795. Vol. 44, f. 52 (restituisce la minuta della lettera fatta dal G. per mons. Gibson).  
370. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 2 gennaio 1796. Vol. 50, f. 172.  
371. – Pio VI a Gerdil. Roma, 7 gennaio 1796. Vol. 43, f. 230 (gli conferisce l’abbazia di S. Stefano d’Ivrea).  
372. – Gerdil al Conte d’Hauteville. Roma, 9 gennaio 1796. Vol. 50, f. 172.  
373. – Gerdil al Re Vittorio Amedeo III. Roma, 9 gennaio 1796. Vol. 50, f. 174.  
374. – Domenico Carlo Maria Turchi cappuccino (in religione Adeodato da Parma) a Gerdil. Colorno, 13 gennaio 1796. Vol. 44, f. 54.

375. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 16 gennaio 1796. Vol. 50, f. 175.  
376. – Gregorio Filippo Maria Casali Bentivoglio Paleotti a Gerdil. Bologna, 23 gennaio 1796. Vol. 44, f. 56.  
377. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 23 gennaio 1796. Vol. 50, f. 175.  
378. – Antonio Maria Gardini, vescovo di Crema, a Gerdil. Crema, 26 gennaio 1796. Vol. 44, f. 58.  
379. – Card. Vittorio Maria Costa d'Arignano a Gerdil. Torino, 27 gennaio 1796. Vol. 44, f. 60.  
380. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 30 gennaio 1796. Vol. 50, f. 175.  
381. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 6 febbraio 1796. Vol. 50, f. 176.  
382. – Marco Zaguri, vescovo di Vicenza, a Gerdil. Vicenza, 10 febbraio 1796. Vol. 44, f. 61.  
383. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 13 febbraio 1796. Vol. 50, f. 177.  
384. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 20 febbraio 1796. Vol. 50, f. 177.  
385. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 27 febbraio 1796. Vol. 50, f. 177.  
386. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 5 marzo 1796. Vol. 50, f. 178.  
387. – Il Generale dei Servi di Maria Carlo Francesco Caselli a Gerdil. Roma (San Marcello), 9 marzo 1796. Vol. 44, f. 62 (restituisce il ms. sul Matrimonio).  
388. – Card. Andrea Giovannetti a Gerdil. Bologna, 9 marzo 1796. Vol. 44, f. 64.  
389. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 12 marzo 1796. Vol. 50, f. 178.  
390. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 19 marzo 1796. Vol. 50, f. 179.  
391. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 26 marzo 1796. Vol. 50, f. 180.  
392. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 2 aprile 1796. Vol. 50, f. 180.  
393. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 9 aprile 1796. Vol. 50, f. 181.  
394. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 16 aprile 1796. Vol. 50, f. 181.  
395. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 23 aprile 1796. Vol. 50, f. 182.  
396. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 30 aprile 1796. Vol. 50, f. 182.  
397. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 7 maggio 1796. Vol. 50, f. 183.  
398. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 14 maggio 1796. Vol. 50, f. 183.  
399. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 21 maggio 1796. Vol. 50, f. 183.  
400. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 28 maggio 1796. Vol. 50, f. 184.  
401. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 4 giugno 1796. Vol. 50, f. 184.  
402. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 11 giugno 1796. Vol. 50, f. 185.  
403. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 18 giugno 1796. Vol. 50, f. 185.  
404. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 25 giugno 1796. Vol. 50, f. 186.  
405. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 2 luglio 1796. Vol. 50, f. 186.  
406. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 9 luglio 1796. Vol. 50, f. 187.  
407. – Gerdil al Conte d'Hauteville. Roma, 16 luglio 1796. Vol. 50, f. 187.  
408. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca, Ministro degli Esteri del re Vittorio Amedeo III. Roma, 23 luglio 1796. Vol. 50, f. 187.  
409. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 30 luglio 1796. Vol. 50, f. 188.  
410. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 6 agosto 1796. Vol. 50, f. 189.  
411. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 13 agosto 1796. Vol. 50, f. 189.  
412. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 20 agosto 1796. Vol. 50, f. 190.  
413. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 27 agosto 1796. Vol. 50, f. 191.  
414. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 3 settembre 1796. Vol. 50, f. 191.  
415. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 10 settembre 1796. Vol. 50, f. 192.

416. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 17 settembre 1796. Vol. 50, f. 192.
417. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 24 settembre 1796. Vol. 50, f. 193.
418. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 1° ottobre 1796. Vol. 50, f. 193.
419. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 8 ottobre 1796. Vol. 50, f. 193.
420. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 15 ottobre 1796. Vol. 50, f. 194.
421. – Giovanni Tommaso Troy, arcivescovo di Dublino, a Gerdil. Dublino, 14 ottobre 1796. Vol. 44, f. 72.
422. – Domenico Carlo Maria Turchi cappuccino (in rel. Adeodato da Parma) a Gerdil. Parma, 18 ottobre 1796. Vol. 44, f. 76.
423. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 22 ottobre 1796. Vol. 50, f. 194 (gli invia condoglianze per la morte del re Vittorio Amedeo III, avvenuta il 16 ottobre 1796).
424. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 29 ottobre 1796. Vol. 50, f. 195.
425. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 5 novembre 1796. Vol. 50, f. 196.
426. – Carlo Berington a Gerdil. [...], 12 novembre 1796. Vol. 44, f. 86 (ripudia alcune frasi dei suoi scritti e si sottomette al giudizio della Santa Sede).
427. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 12 novembre 1796. Vol. 50, f. 196.
428. – Gerdil al re Carlo Emanuele IV. Roma, 19 novembre 1796. Vol. 50, f. 196 (si rallegra per l'ascesa al trono).
429. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 19 novembre 1796. Vol. 50, f. 197.
430. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 26 novembre 1796. Vol. 50, f. 198.
431. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 3 dicembre 1796. Vol. 50, f. 198.
432. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 10 dicembre 1796. Vol. 50, f. 199.
433. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 17 dicembre 1796. Vol. 50, f. 199.
434. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 24 dicembre 1796. Vol. 50, f. 200.
435. – Gerdil al Cav. Damiano Priocca. Roma, 31 dicembre 1796. Vol. 50, f. 200.
436. – Card. Giovan Carlo Braschi a Gerdil. Roma, [fine del 1796]. Vol. 44, f. 88.
437. – Riccardo O'Reilly, arcivescovo di Armagh (Inghilterra), a Gerdil. Drogheda, 12 gennaio 1797. Vol. 44, f. 90.
438. – Tommaso Bray, arcivescovo di Cashel, a Gerdil. Turlesia, 24 gennaio 1797. Vol. 44, f. 92.
439. – Francesco Saverio Feller a Gerdil. 15 marzo 1797. Vol. 44, f. 94 (intende rispondere alle osservazioni fatte dal Gerdil ai suoi scritti circa il sinodo di Pistoia; cfr. più avanti, lettera n° 441).
440. – Giovanni Douglas (vescovo titolare di Centauria *in partibus Numidiae* e vicario apostolico del Distretto Londinese in Inghilterra) a Gerdil. [...], 28 aprile 1797. Vol. 44, f. 102 (riguarda il caso di Joseph Berington).

- Segnaliamo qui quanto concerne il Berington, contenuto nel vol. 44. Al f. 104: lettera s. d. del Berington all'abate Smelt, nella quale si lagna dell'intimazione fattagli dal Gerdil di ritrattarsi; al f. 112, lettera s. d. di Gerdil a N. N., in francese, nella quale rende ragione di quanto ha fatto circa il Berington [altro esemplare di questa lettera al vol. 45, f. 227]; al f. 114, formula latina di dichiarazione mandata dal Gerdil al Berington, che doveva sottoscriverla e rimandarla; ai ff. 116 e 118, due diverse minute di questa formula; al f. 120, lettera s. d. del Gerdil, accompagnatoria della suddetta formula).
441. – Gerdil a Francesco Saverio Feller. Roma, 1° giugno 1797. Vol. 44, f. 96 (è la gentilissima risposta alla lettera n° 439).
442. – Gerdil a Carlo Walmesley, vescovo tit. di Rama *in partibus* e vicario apostolico del Distretto Occidentale dell'Inghilterra. Roma, [...] giugno 1797. Vol. 44, f. 100 (lettera latina in cui lo ragguaglia sul caso Berington).
443. – Carlo Walmesley O.S.B., vesc. tit. di Rama e vic. apost., a Gerdil. Bath, 20 giugno 1797. Vol. 44, f. 124 (lo prega di concludere la questione Berington sostituendolo con Giovanni Milner).
444. – Il Segretario di Propaganda Fide a Gerdil. Roma, 23 agosto 1797. Vol. 44 f. 126 (gli manda alcune carte di Feller).
445. – Giacinto Andrà a Gerdil. Torino, 20 settembre 1797. Vol. 44, f. 130.
446. – Francesco Saverio Feller a Gerdil. Augustae Vindelicorum (= Augsburg), 15 ottobre 1797. Vol. 44, f. 128 (importante: fa tutta la sua storia).
447. – Giovanni Douglas, vic. apost. del Distretto Londinese in Inghilterra, a Gerdil. Londra, 10 novembre 1797. Vol. 44, f. 122 (gli manda la formula sottoscritta dal Berington, la quale è qui annessa al f. 123).
448. – Gerdil ad Antonio Maria Odescalchi, nunzio apostolico presso il Granduca di Toscana. Firenze, 7 aprile 1798. Vol. 44, f. 168 (riguarda le facoltà straordinarie per i vescovi di Piemonte; ai ff. 166-167, *Memoriale* a Pio VI per queste facoltà straordinarie).
449. – Antonio M. Odescalchi al Gerdil. Siena, 27 aprile 1798. Vol. 44, f. 170 (Pio VI concede amplissime facoltà ai vescovi degli stati sabaudi; questa lettera è in risposta a quella n° 448).
450. – Antonio M. Odescalchi a Gerdil. Siena, 27 aprile 1798. Vol. 44, f. 172 (lettera confidenziale, dichiarativa di quella n° 449).
451. – Antonio M. Odescalchi a Gerdil. Siena, 27 aprile 1798. Vol. 51, f. 192 (in nome di Pio VI lo incarica di succedere come ministro al Pellicani presso la corte sabauda).
452. – Il vescovo di Arezzo Agostino Albergotti a Gerdil. Firenze, 28 aprile 1798. Vol. 44, f. 175/bis (gli manda la nuova edizione di un libro sul S. Cuore; per le vicende di questo libro, cfr. l'Edizione Romana delle *Opere* del Gerdil, vol. 15, pp. 277-299).
453. – Gerdil a Pio VI. Torino, 3 maggio 1798. Vol. 44, f. 209 (ringrazia per le facoltà concesse).
454. – Pio VI a Gerdil. Siena, 19 maggio 1798. Vol. 44, f. 176 (concessione di altre facoltà straordinarie).
455. – Antonio M. Odescalchi a Gerdil. Siena, 21 maggio 1798. Vol. 44, f. 180 (circa la concessione di nuove facoltà).
456. – Vincenzo De Abbate a Gerdil. Alba, 22 maggio 1798. Vol. 44, f. 182.

457. – Gerdil a Pio VI. Torino, fine maggio 1798. Vol. 44, f. 178 (è risposta alla lettera n° 454).
458. – Gerdil a Pio VI. Torino, 6 giugno 1798. Vol. 44, ff. 186 e 198 (progetto di notificazione delle facoltà ottenute e testo della notificazione delle stesse).
459. – Gerdil alle monache di S. Cecilia in Roma. Torino, 15 giugno 1798. Vol. 44, f. 190.
460. – Pio VI a Gerdil. Firenze, 15 giugno 1798. Vol. 44, f. 192 (approva il progetto e la notificazione delle facoltà; cfr. lettera n° 458).
461. – Gerdil ad Antonio M. Odescalchi. Torino, 27 giugno 1798. Vol. 51, f. 178 (riguarda il supplire il conte Pellicani presso la Reale Corte di Torino; cfr. lettera n° 451).
462. – Gerdil a Pio VI. Torino, 27 giugno 1798. Vol. 44, f. 194 (è risposta alla lettera n° 460).
463. – Gerdil ad Antonio M. Odescalchi. Torino, 18 luglio 1798. Vol. 44, f. 198 (chiede alcune dilucidazioni circa le ottenute facoltà).
464. – Antonio M. Odescalchi a Gerdil. Firenze, 23 luglio 1798. Vol. 44, f. 200 (è risposta alla lettera n° 463 e conferma delle facoltà).
465. – Gerdil ad Antonio M. Odescalchi. Torino, 8 agosto 1798. Vol. 44, f. 204 (ringrazia per la lettera n° 464).
466. – Gerdil ad Antonio M. Odescalchi. Torino, 15 agosto 1798. Vol. 44, f. 206 (chiede altre facoltà per le Missioni).
467. – Antonio M. Odescalchi a Gerdil. Firenze, 20 agosto 1798. Vol. 44, f. 207 (in nome del Papa, comunica che sono state concesse le richieste facoltà per le Missioni; cfr. lettera n° 466).
468. – Cerruti (Presidente del Senato di Torino) a Gerdil. Torino, 24 agosto 1798 (avverte che nessuno potrà far uso delle facoltà straordinarie senza il regio “exequatur”).
469. – Gerdil agli Arcivescovi della Sardegna. Torino, 29 agosto 1798. Vol. 44, f. 213 (lettera accompagnatoria alla Notificazione delle facoltà).
470. – Gerdil al Marchese Della Valle. Torino, circa il 29 agosto 1798. Vol. 44, f. 205 (lo prega di trasmettere ai Vescovi della Sardegna la Notificazione stampata il 14 agosto).
471. – Gerdil ad Antonio M. Odescalchi. Torino, 29 agosto 1798. Vol. 44, f. 215 (risponde alla lettera n° 467).
472. – Gerdil a Cerruti. Torino, 10 settembre 1798. Vol. 44, f. 216 (risponde alla lettera n° 468, negando la necessità dell’ “exequatur”).
473. – Cerruti a Gerdil. Torino, 1° settembre 1798. Vol. 44, f. 218 (risponde alla lettera n° 472 e cede alle ragioni di G.).
474. – Gerdil al Card. Carlo Giuseppe della Martiniana, vescovo di Vercelli. Torino, 3 settembre 1798. Vol. 44, f. 220.
475. – Card. Carlo Giuseppe della Martiniana a Gerdil. Vercelli, 8 settembre 1798. Vol. 44, f. 221.
476. – Gregorio Cerati O.S.B., vescovo di Piacenza, a Gerdil. Piacenza, 12 settembre 1798. Vol. 44, f. 223.
477. – Carlo Luigi Buronzo del Signore, arcivescovo di Torino e in nome del Gerdil, al Vicario Generale di Piacenza residente a Montebello, per la porzione di diocesi esistente negli stati del Re di Sardegna. Torino, 14 settembre 1798. Vol. 44, f. 224.

478. – Gerdil al P. Angelo Giuseppe Gastaldi barnabita. Torino, 15 settembre 1798. Vol. 51, f. 183.
479. – Card. Luigi Valenti Gonzaga a Gerdil. Borgo S. Donnino, 18 settembre 1798. Vol. 44, f. 228.
480. – Gerdil al vescovo di Piacenza Gregorio Cerati. Torino, 19 settembre 1798. Vol. 44, f. 227 (risponde alla lettera n° 476).
481. – Francesco Sisternes de Oblites, arcivescovo di Oristano, a Gerdil. Oristano, 28 settembre 1798. Vol. 44, f. 230.
482. – Diego Cadello, arcivescovo di Cagliari, a Gerdil. Cagliari, 28 settembre 1798. Vol. 44, f. 233.
483. – Giovanni Battista Simon, arcivescovo di Sassari, a Gerdil. Sassari, 1° ottobre 1798. Vol. 44, f. 236.
484. – Gerdil al P. Angelo Giuseppe Gastaldi. Torino, 3 ottobre 1798. Vol. 51, f. 183.
485. – Gerdil a Bernardino Carocci (famiglio di Gerdil). Torino, 3 ottobre 1798. Vol. 44, f. 238.
486. – Card. Luigi Valenti Gonzaga a Gerdil. Borgo S. Donnino, 5 ottobre 1798. Vol. 44, f. 239.
487. – Card. Luigi Valenti Gonzaga a Gerdil. Borgo S. Donnino, 10 ottobre 1798. Vol. 44, f. 241.
488. – Paolo Maggiolo, vescovo di Albenga, a Gerdil. Albenga, 13 ottobre 1798. Vol. 45, f. 1.
489. – Gerdil al vescovo d'Albenga Paolo Maggiolo. Torino, 19 ottobre 1798. Vol. 45, f. 3.
490. – Michele Pes, vescovo di Ampurias, a Gerdil. Tempio, 20 ottobre 1798. Vol. 45, f. 4.
491. – Nicola Belgrasso (Vicario Generale di Albenga) a Gerdil. Oneglia, 23 ottobre 1798. Vol. 45, f. 7.
492. – Gerdil all'arcivescovo di Cagliari Diego Cadello. Torino, 24 ottobre 1798. Vol. 44, f. 235 (risponde alla lettera n° 482).
493. – Diego Cadello (arciv. di Cagliari) a Gerdil. Cagliari, 26 ottobre 1798. Vol. 45, f. 11.
494. – Paolo Maggiolo (vescovo d'Albenga) a Gerdil. Albenga, 27 ottobre 1798. Vol. 45, f. 14.
495. – Antonio M. Odescalchi (nunzio presso il Granduca) a Gerdil. 30 ottobre 1798. Vol. 45, f. 17 (annuncia l'accettazione della rinuncia al cardinalato di Antici e Altieri; al f. 19: copia dei due Brevi pontifici di accettazione).
496. – Gerdil a Nicola Belgrasso vic. gen. di Albenga. Torino, 2 novembre 1798. Vol. 45, f. 9 (risponde alla lettera n° 491).
497. – Gerdil a Paolo Maggiolo, vescovo di Albenga. Torino, 2 novembre 1798. Vol. 45, f. 16 (risponde alla lettera n° 494).
498. – Card. Luigi Valenti Gonzaga a Gerdil. Borgo S. Donnino, 6 novembre 1798. Vol. 45, f. 23.
499. – Bernardino Carocci a Gerdil. Roma, 9 novembre 1798. Vol. 45, f. 25.
500. – Pietro Craveri, vescovo di Galtelli-Nuoro, a Gerdil. Nuoro, 9 novembre 1798. Vol. 45, f. 27.
501. – Nicola Belgrasso (vic. gen. di Albenga) a Gerdil. Oneglia, 10 novembre 1798. Vol. 45, f. 32.

502. – Gerdil a Nicola Belgrasso. Torino, 16 novembre 1798. Vol. 45, f. 34 (risponde alla lettera n° 501).
503. – Pio VI a Gerdil. Firenze, 16 novembre 1798. Vol. 45, f. 35 (approva quanto Gerdil ha operato il 18 settembre nel congresso coi cinque vescovi; per questo, cfr. l'articolo di mons. Favaro, a pag. 304 di questa rivista).
504. – Fratel Giampío a Gerdil. Firenze, 17 novembre 1798. Vol. 45, f. 37 (in nome del Papa, assicura G. che tutto ciò che egli farà per il bene della Chiesa è automaticamente accettato e autentico. Questo Gian Pio è un ex religioso che si unì a Pio VI in Siena e che non lo abbandonò più fino alla morte).
505. – Gerdil a Michele Pes, vescovo d'Ampurias. Torino, 21 novembre 1798. Vol. 45, f. 6 (è risposta alla lettera n° 490).
506. – Gerdil a Diego Cadello, arciv. di Cagliari. Torino, 21 novembre 1798. Vol. 45, f. 13 (è risposta alla lettera n° 493).
507. – Salvatore Castria (vicario generale e capitolare di Sassari) a Gerdil. Sassari, 22 novembre 1798. Vol. 45, f. 38.
508. – Michele Pes, vescovo d'Ampurias, a Gerdil. Tempio, 23 novembre 1798. Vol. 45, f. 43.
509. – Card. Luigi Valenti Gonzaga a Gerdil. Borgo S. Donnino, 4 dicembre 1798. Vol. 45, f. 46.
510. – Carlo Luigi Buronzo del Signore, arciv. di Torino, agli Ordinari dello Stato Sabauda, compreso il Gerdil. Torino, 19 dicembre 1798. Vol. 45, f. 50 (riduzione delle feste; al f. 48: Piano proposto dal G. all'Arcivescovo per la riduzione delle feste).
511. – Gerdil a Francesco Ferrero, vic. gen. di S. Michele della Chiusa. Torino, 19 dicembre 1798. Vol. 45, f. 51.
512. – Gerdil al Card. Carlo Giuseppe della Martiniana, arciv. di Vercelli. Torino, 19 dicembre 1798. Vol. 45, f. 53.
513. – C. Boursetti a Gerdil. Torino, 19 dicembre 1798. Vol. 45, f. 57.
514. – Gerdil a C. Boursetti. Torino, 20 dicembre 1798. Vol. 45, f. 59 (risposta alla lettera precedente).
515. – Card. Carlo Giuseppe della Martiniana a Gerdil. Vercelli, 22 dicembre 1798. Vol. 45, f. 54.
516. – Gerdil a Bernardino Carocci, suo famiglia. Torino, 26 dicembre 1798. Vol. 45, f. 55.
517. – Gerdil al Card. Carlo Giuseppe della Martiniana. Torino, 29 dicembre 1798. Vol. 45, f. 56.
518. – Il generale Émanuel Grouchy a Gerdil. [...], 30 dicembre 1798. Vol. 51, f. 185.
519. – Gerdil a Pio VI. [1798 ?]. Vol. 46, f. 1 (gli trasmette alcune riflessioni sulle giustificazioni presentate dal vescovo di Noli Benedetto Solari O. P., per il quale cfr. pp. 257 e 263 di questa rivista).
520. – Card. Carlo Giuseppe della Martiniana a Gerdil. Vercelli, 10 gennaio 1799. Vol. 45, f. 65 (risposta alla lettera n° 517).
521. – Carlo Luigi Buronzo del Signore, arciv. di Torino, a Gerdil. Torino, 2 gennaio 1799. Vol. 45, f. 67 (istanza per estensione di facoltà).
522. – Gerdil a Carlo Luigi Buronzo del Signore. Torino, 3 gennaio 1799. Vol.

- 45, f. 69 (risponde alla lettera precedente e accorda le facoltà richieste; al f. 70: lista delle facoltà).
523. – Gerdil al Card. Carlo Giuseppe della Martiniana. Torino, 3 gennaio 1799. Vol. 45, f. 72.
524. – Card. Luigi Valenti Gonzaga a Gerdil. Borgo S. Donnino, 3 gennaio 1799. Vol. 45, f. 74.
525. – Carlo Luigi Buronzo del Signore a Gerdil. Torino, 5 gennaio 1799. Vol. 45, f. 76. (risposta alla lettera n° 522).
526. – Card. Carlo Giuseppe della Martiniana a Gerdil. Vercelli, 8 gennaio 1799. Vol. 45, f. 78 (risposta alla lettera n° 523).
527. – Gerdil al Commissario del Governo piemontese. Torino, [febbraio 1799]. Vol. 45, f. 63 (chiede un “foglio di sicurezza” per trasferirsi a Giaveno con la sua famiglia di 5 persone).
528. – C. Fasella (membro del Governo provvisorio francese) a Gerdil. Torino, 16 febbraio 1799. Vol. 45, f. 79 (chiede il voto di G. per l'unione della Savoia con la Francia).
529. – Gerdil a C. Fasella. Giaveno, 17 febbraio 1799. Vol. 45, f. 81 (è risposta alla lettera precedente).
530. – C. Fasella a Gerdil. Torino, 20 febbraio 1799. Vol. 45, f. 83 (assicura che resterà illesa la libertà dei culti).
531. – Gerdil a C. Fasella. Giaveno, 24 febbraio 1799. Vol. 45, f. 85 (è risposta alla lettera precedente).
532. – Gerdil a Salvatore Castria, vicario generale e capitolare di Sassari. Giaveno, 1° marzo 1799. Vol. 45, f. 42 (è risposta alla lettera n° 507).
533. – Carlo De Meulder a Gerdil. Crasse, 2 marzo 1799. Vol. 45, ff. 87-92 (gli espone quanto ha fatto e sofferto per la parrocchia di Indritto di Coazze; per questo personaggio, cfr. l'articolo di mons. Favaro, alle pp. 290-292 di questa rivista).
534. – Gerdil a Pietro Craveri, vescovo di Galtelli-Nuoro. Giaveno, 3 marzo 1799. Vol. 45, f. 30 (è risposta alla lettera n° 500).
535. – Gerdil a Diego Cadello arciv. di Cagliari. Giaveno, inizio di marzo 1799. Vol. 45, f. 31 (gli comunica più estese facoltà per i vescovi sardi).
536. – Gerdil a Michele Pes vescovo d'Ampurias. Giaveno, 3 marzo 1799. Vol. 45, f. 45 (è risposta alla lettera n° 508).
537. – Gerdil al Capo del Governo provvisorio. Giaveno, [4 marzo] 1799. Vol. 45, f. 61 (comunica di essersi ritirato a Giaveno per terminare in pace i suoi giorni nella propria abbazia; e questo perché è stato chiuso il Collegio dei Nobili in Torino, ove prima era alloggiato).
538. – Gerdil a Diego Cadello arciv. di Cagliari. Giaveno, 6 marzo 1799. Vol. 45, f. 93 (cfr. lettera n° 535).
539. – Il Comitato degli Affari Interni a Gerdil. Torino, 18 marzo 1799. Vol. 51, f. 186 (gli chiede l'adesione al Sinodo Nazionale di Francia).
540. – Giovan Battista Vitale, vescovo di Alba, a Gerdil. Alba, 19 marzo 1799. Vol. 45, f. 95 (chiede il parere sul Sinodo Nazionale di Francia).
541. – Vincenzo Maria Mossi di Morano (vescovo di Alessandria) a Gerdil. Alessandria, 20 marzo 1799. Vol. 45, f. 98 (chiede alcune facoltà straordinarie).
542. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 22 marzo 1799. Vol. 45, f. 101.

543. – Gerdil al Comitato Affari Interni. Giaveno, 27 marzo 1799. Vol. 51, f. 188 (è risposta alla lettera n° 539; al f. 189, altra particella della medesima risposta).
544. – Gerdil al vescovo di Alba Giovanni Battista Vitale. Giaveno, 4 aprile 1799. Vol. 45, f. 97 (è risposta alla lettera n° 540).
545. – Gerdil al vescovo d'Alessandria Vincenzo M. Mossi di Morano. Giaveno, 6 aprile 1799. Vol. 45, f. 100 (è risposta alla lettera n° 541).
546. – M. Dusaugers (di Bonneville) a Gerdil. [...], 18 aprile 1799. Vol. 51, f. 190 (gli manda la nota degli oggetti lasciati a G. per testamento dal vescovo di Chambéry Michel Conseil, deceduto il 29 settembre 1793; Gerdil nel settembre 1800 fa suo procuratore speciale l'Abate di S. Marcello per adire all'eredità: cfr. più avanti, lettera n° 702).
547. – Gerdil al Comandante Generale Émanuel Grouchy. Giaveno, 24 aprile 1799. Vol. 45, f. 103 (chiede di poter vedere Pio VI quando passa per recarsi a Valenza).
548. – Il prete Francesco Solari a Gerdil. Genova, 27 aprile 1799. Vol. 45, f. 105 (ha un plico da Madrid per Gerdil: una nota al *verso* del foglio avverte che il Solari, il 2 maggio, fu pregato di indirizzare il plico al signor Lombardi).
549. – Gaetano Celesia a Gerdil. Livorno, 29 aprile 1799. Vol. 45, f. 106 (ha un pacco per G., consegnatogli dall'abate maronita Giona; il 2 maggio gli vien risposto di conservare presso di sé il pacco e di dar notizie dell'abate Giona).
550. – Diego Cadello arciv. di Cagliari, a Gerdil. Cagliari, 29 aprile 1799. Vol. 45, ff. 108 e 112.
551. – Gerdil al Consiglio Supremo di Sua Maestà. Giaveno, 23 giugno 1799. Vol. 45, f. 120 (G. è perplesso sul ristabilire le festività di precetto).
552. – Gerdil a Carlo Luigi Buronzo del Signore, arciv. di Torino. Giaveno, 23 giugno 1799. Vol. 45, f. 121 (ripristino feste soppresse).
553. – Card. Francesco Antonio de Lorenzana a Gerdil. Parma, 25 giugno 1799. Vol. 45, f. 122 (disponga a suo uso personale del denaro inviatogli).
554. – Carlo Luigi Buronzo del Signore, arciv. di Torino, a Gerdil. Torino, 26 giugno 1799. Vol. 45, f. 126 (ristabilimento feste).
555. – Cerruti a Gerdil. Torino, 29 giugno 1799. Vol. 45, f. 129 (ristabilimento feste).
556. – Gerdil a Cerruti. Giaveno, 4 luglio 1799. Vol. 45, f. 131 (risposta alla lettera precedente).
557. – Cerruti a Gerdil. Torino, 6 luglio 1799. Vol. 45, f. 133 (risposta alla lettera precedente).
558. – Gerdil (in nome di D. Vietti) a D. Cirio. [...], 14 luglio 1799. Vol. 45, f. 137 (per D. Cirio e D. Vietti, cfr. i ff. 124, 132, 135).
559. – Giuseppe Morozzo a Gerdil. Torino, 24 luglio 1799. Vol. 51, f. 194.
560. – Galeani Napione di Cocconato a Gerdil. Torino, 26 luglio 1799. Vol. 45, f. 138 (questa lettera ha dato occasione al Gerdil di aggiungere l'ultimo paragrafo alle sue *Opere*, Edizione Romana, vol. VII, pag. 255, ove cita «il suggerimento d'un magistrato»; cfr. la lettera del 7 agosto 1799 in *Opere*, Edizione Napoletana, vol. VII, p. 591).
561. – Gerdil a Giuseppe Morozzo. Giaveno, 28 luglio 1799. Vol. 51, f. 196 (ri-

- sposta alla lettera n° 559; al f. 231, lettera del Card. Giovan Francesco Albani a Giuseppe Morozzo, del 27 luglio 1799).
562. – Il March. Thaon di St. André a Gerdil. [...], 30 luglio 1799. Vol. 51, f. 214 (decorazioni agli ufficiali russi).
563. – Gerdil al March. Thaon di St. André. Giaveno, 30 luglio 1799. Vol. 51, f. 198 (decorazioni agli ufficiali russi; al f. 211, copia della stessa lettera).
564. – Giuseppe Morozzo a Gerdil. Torino, 31 luglio 1799. Vol. 51, f. 216 (archivio pontificio torinese).
565. – Gerdil al vescovo di Pavia Giuseppe Bertieri. Giaveno, [...] luglio 1799. Vol. 45, f. 128.
566. – Il Marchese Osasco al Gerdil. Torino, 3 agosto 1799. Vol. 51, f. 221 (decorazioni agli ufficiali russi).
567. – Gerdil al March. Osasco. Giaveno, 3 agosto 1799. Vol. 51, f. 222 (risposta alla lettera precedente).
568. – Diego Cadello, arciv. di Cagliari, a Gerdil. Cagliari, 6 agosto 1799. Vol. 45, f. 140 (chiede altra estensione di facoltà).
569. – Galeani Napione di Cocconato a Gerdil. Torino, 7 agosto 1799. Vol. 45, f. 144 (ringrazia G. perché ha tenuto conto delle sue note).
570. – Gerdil al P. Leopoldo Scati barnabita. Giaveno, 9 agosto 1799. Vol. 51, f. 225 (decorazioni agli ufficiali russi).
571. – Conte Domenico Simone Ambrosio conte di Chialamberto (segretario del re Carlo Emanuele IV di Savoia) a Gerdil. Cagliari, 10 agosto 1799. Vol. 45, f. 146 (chiede varie facoltà per le Chiese di Sardegna).
572. – Gerdil a Giuseppe Morozzo. Giaveno, 13 agosto 1799. Vol. 51, f. 226 (archivio pontificio torinese).
573. – Carlo Luigi Buronzo del Signore, arciv. di Torino, a Gerdil. Torino, 13 agosto 1799. Vol. 45, f. 153 (ristabilimento feste).
574. – Gerdil a Carlo Luigi Buronzo del Signore. Giaveno, 15 agosto 1799. Vol. 45, f. 155 (è risposta alla lettera precedente).
575. – Gerdil al nunzio Antonio M. Odescalchi. Giaveno, 18 agosto 1799. Vol. 51, f. 228 (archivio pontificio torinese).
576. – Vincenzo M. Mossi di Morano, vescovo d'Alessandria, a Gerdil. Alessandria, 21 agosto 1799. Vol. 45, f. 157 (chiede facoltà di alienare alcuni fondi).
577. – Carlo Luigi Buronzo del Signore a Gerdil. Torino, 24 agosto 1799. Vol. 45, f. 158 (ristabilimento feste).
578. – Giuseppe Morozzo a Gerdil. Torino, 24 agosto 1799. Vol. 51, f. 230 (informa circa vari affari).
579. – Carlo Luigi Buronzo del Signore agli Ordinari dello Stato Sabauda, quindi anche al Gerdil. Torino, 25 agosto 1799. Vol. 45, f. 221 (ristabilimento feste).
580. – Gerdil al Conte di Chialamberto. Giaveno, 28 agosto 1799. Vol. 45, f. 150 (è risposta alla lettera n° 571).
581. – Gerdil all'arciv. di Cagliari Diego Cadello. Giaveno, 28 agosto 1799. Vol. 45, f. 142 (è risposta alla lettera n° 568).
582. – Gerdil all'arciv. di Cagliari Diego Cadello. Giaveno, 28 agosto 1799. Vol. 45, f. 151 (altra estensione di facoltà).
583. – Gerdil al Card. Carlo Giuseppe della Martiniana, vesc. di Vercelli. Giaveno, 28 agosto 1799. Vol. 45, f. 160 (ristabilimento feste).

584. – Giuseppe Morozzo a Gerdil. Torino, 31 agosto 1799. Vol. 45, f. 161 (luoghi di Monte della Camera Apost. in Torino).
585. – Card. Carlo Giuseppe della Martiniana a Gerdil. Vercelli, 3 settembre 1799. Vol. 45, f. 163 (è risposta alla lettera n° 583).
586. – Nunzio Antonio M. Odescalchi a Gerdil. [...] 10 settembre 1799. Vol. 51, f. 234 (loda e ringrazia il G. per quanto ha operato in Piemonte).
587. – Carlo Luigi Buronzo del Signore, arciv. di Torino, a Gerdil. Torino, 11 settembre 1799. Vol. 45, f. 164 (chiede per il vescovo di Bobbio la facoltà di testare).
588. – Gerdil a Carlo Luigi Buronzo del Signore, arciv. di Torino. Carignano, 12 settembre 1799. Vol. 45, f. 166 (è risposta alla lettera precedente).
589. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Livorno, 23 settembre 1799. Vol. 45, f. 167 (è risposta alla lettera n° 571: arrivati i dispacci per le facoltà ai vescovi sardi).
590. – Giuseppe Morozzo a Gerdil. Torino, 30 settembre 1799. Vol. 45, f. 169 (gli comunica una lettera del Card. Antonelli, di convocazione per il conclave).
591. – Giovanni Lercari, arcivescovo di Genova, a Gerdil. Genova, 2 ottobre 1799. Vol. 51, f. 235 (chiede per coadiutore Giovanni Battista Lambruschini).
592. – Giovanni Battista Lambruschini a Gerdil. [...], 3 ottobre 1799 (accetta di essere coadiutore del Lercari).
593. – Bernardino Carocci a Gerdil. Roma, 4 ottobre 1799. Vol. 51, f. 239.
594. – Conte di Chialamberto a Gerdil. [...], 4 ottobre 1799. Vol. 51, f. 241 (lo previene del conclave e l'incarica di far le parti di Carlo Emanuele IV presso gli altri cardinali).
595. – Gerdil a Carlo Emanuele IV di Savoia. Torino, 9 ottobre 1799. Vol. 45, f. 171 (annuncia la sua partenza a Venezia per il conclave).
596. – Mons. Giovan Battista Livaldini a Gerdil. Roma, 12 ottobre 1799. Vol. 45, f. 175 (lo informa sulle cose di Roma).
597. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 12 ottobre 1799. Vol. 45, f. 179 (dà notizie personali e romane).
598. – Giuseppe Boccapadule a Gerdil. [...], 12 ottobre. Vol. 51, f. 243.
599. – Nob. Ottavio Colonnese a Gerdil. [...], 13 ottobre 1799. Vol. 51, f. 245.
600. – Carlo Emanuele IV di Savoia a Gerdil. Firenze, 14 ottobre 1799. Vol. 45, f. 173 (è risposta alla lettera n° 595).
601. – Domenico De Simone a Gerdil. [...], 15 ottobre 1799. Vol. 51, f. 247.
602. – Carlo Benigni, vescovo di Terni, a Gerdil. Terni, 17 ottobre 1799. Vol. 51, f. 249.
603. – Bernardino Carocci a Gerdil. Roma, 19 ottobre 1799. Vol. 45, f. 181 (fa la lunga storia dei due tometti del Tillemont richiesti dal card. Valenti Gonzaga).
604. – Il Card. Decano (Giovan Francesco Albani) a Gerdil. Venezia, 22 ottobre 1799. Vol. 51, f. 251 (lo invita per i novendiali funebri di Pio VI, che inizieranno l'indomani).
605. – Innocenzo Mercanti a Gerdil. Roma, 23 ottobre 1799. Vol. 45, f. 183 (espone le sue vicende e chiede ordini per il monastero romano di S. Cecilia).

606. – Luigi Bini a Gerdil. Porto di Fermo, 25 ottobre 1799. Vol. 45, f. 185.
607. – Antonio Albanesi (famiglio di Gerdil) a Gerdil. Roma, 26 ottobre 1799. Vol. 45, f. 187.
608. – Ambrogio Piccardi (beneficiario della basilica vaticana) a Gerdil. Roma, 26 ottobre 1799. Vol. 51, f. 253.
609. – Conte di Chialamberto a Gerdil in Venezia. Firenze, 27 ottobre 1799. Vol. 51, f. 255.
610. – Marc'Antonio Olgiati a Gerdil. Roma, 30 ottobre 1799. Vol. 51, f. 257 (chiede ordini per il collegio dei Maroniti; Mons. Di Pietro lo aveva posto «alla deputazione interna» di detto collegio).
611. – Domenico Attanasio (referendario di Segnatura) a Gerdil. Napoli, 1° novembre 1799. Vol. 51, f. 259 (si offre a continuare il suo servizio alla S. Sede).
612. – Il March. Giuseppe Quadrotto a Gerdil. Roma, 2 novembre 1799. Vol. 51, f. 261.
613. – Card. Giovan Battista Caprara a Gerdil. [...], 3 novembre 1799. Vol. 51, f. 263 (gli comunica una lettera di Mons. Silva, il quale desidera che Gerdil «sia posto a giorno del vero stato della cosa». Forse costui è mons. Emanuele Gioacchino da Silva, vescovo titolare di Adrianopoli e con giurisdizione episcopale ordinaria sui Cavalieri di Malta nel priorato di Crato (Portogallo)).
614. – Mons. Francesco Maria Coja a Gerdil. Rimini, 4 novembre 1799. Vol. 51, f. 265.
615. – Pier Antonio Alberici (antico famiglio del G.) al Gerdil. Bergamo, 6 novembre 1799. Vol. 51, f. 267.
616. – Alessandro Stagni a Gerdil. Udine, 6 novembre 1799. Vol. 51, f. 268.
617. – Virginio Bracci (architetto del monastero di S. Cecilia) a Gerdil. Roma, 9 novembre 1799. Vol. 51, f. 269.
618. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 9 novembre 1799. Vol. 51, f. 271.
619. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 11 novembre 1799. Vol. 45, f. 189 (ha provveduto a deputare persone degne alla direzione dei luoghi pii che sono sotto la protezione di G., cioè al Collegio ecclesiastico di Ponte Sisto gli antichi deputati, alla chiesa del Sudario mons. Cavalchini e l'abate Traves, al Collegio dei Maroniti mons. Olgiati e a Propaganda Fide i monsignori Gabrielli e De Magistris).
620. – Gregorio Filippo M. Casali Bentivoglio Paleotti a Gerdil. Bologna, 12 novembre 1799. Vol. 51, f. 299 (manda una sua opera di filosofia).
621. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 15 novembre 1799. Vol. 45, f. 191.
622. – Giuseppe Antonio M. Corte, vescovo di Mondovì, a Gerdil. Mondovì, 15 novembre 1799. Vol. 51, f. 273 (per la nomina del Vicario del Sant'Uffizio).
623. – Giovanni Torlonia a Gerdil. Roma, 16 novembre 1799. Vol. 45, f. 193 (gli offre le sue credenziali).
624. – Mons. Giovan Battista Livaldini a Gerdil. Roma, 16 novembre 1799. Vol. 45, f. 204 (dà notizie di Roma).
625. – Settimio Costanzi (auditore di G.) a Gerdil. Roma, 16 novembre 1799. Vol. 51, f. 277.

626. – Giovanni Middelburg a Gerdil. Roma, 16 novembre 1799. Vol. 51, f. 275.
627. – Giuseppe Boccapadule a Gerdil. Roma, 19 novembre 1799. Vol. 51, f. 279.
628. – Domenico Coppola a Gerdil. Napoli, 19 novembre 1799. Vol. 51, f. 281.
629. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 23 novembre 1799. Vol. 45, f. 200 (dà notizie di Roma, fra le quali anche la ritrattazione del Bolgeni).
630. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 23 novembre 1799. Vol. 51, f. 283 (dà notizie della famiglia reale sabauda).
631. – Bernardino Carocci a Gerdil. Roma, 24 novembre 1799. Vol. 45, f. 202.
632. – Carlo Caramelli a Gerdil. Roma, 26 novembre 1799. Vol. 51, f. 285 (varie notizie di Roma; al f. 286: supplica del Caramelli per la carica di ufficiale dei transunti delle Lettere apostoliche).
633. – Cav. Ambrogio Piccardi a Gerdil. Roma, 10 novembre 1799. Vol. 51, f. 289 (supplica per un canonicato nella basilica vaticana; presenta il suo curriculum o “cursus honorum”).
634. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 30 novembre 1799. Vol. 51, f. 291 (dà notizie della Regina).
635. – Avv. Carlo Gaetano Revelli a Gerdil. Torino, 30 novembre 1799. Vol. 51, f. 293 (gli manda una cambiale).
636. – Vincenzo Calà (canonico della Metropolitana di Napoli) a Gerdil. Napoli, 4 dicembre 1799. Vol. 45, f. 195 (gli manda alcune sue iscrizioni funerarie per Pio VI e lo ringrazia per aver citato un suo opuscolo su S. Cipriano nella difesa del breve *Super soliditate*).
637. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 7 dicembre 1799. Vol. 45, f. 196.
638. – Giovan Battista Baretti al P. Leopoldo Scati per il Gerdil. Giaveno, 8 dicembre 1799. Vol. 51, f. 297 (affari dell’abbazia di S. Michele della Chiusa).
639. – Principessa Maria Anna di Savoia (sorella di Carlo Emanuele IV) a Gerdil. Aglié, 13 dicembre 1799. Vol. 45, f. 206 (lettera confidenziale in francese).
640. – Antonio M. Gardini, vescovo di Crema, a Gerdil. San Michele, 19 dicembre 1799. Vol. 45, f. 214 (parla dello stampatore Zarletti che vuol pubblicare le opere di G., specialmente quelle non comparse nell’edizione bolognese).
641. – Gerolamo Giuseppe Francesco von Colloredo, arcivescovo principe di Salisburgo, a Gerdil. Salisburgo, 20 dicembre 1799. Vol. 45, f. 217.
642. – Conte Filippo Laurenti a Gerdil. Todi, 20 dicembre 1799. Vol. 45, f. 208 (si raccomanda; presenta attestati in suo favore).
643. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 21 dicembre 1799. Vol. 51, f. 301 (progetto di comprare una porzione di beni ecclesiastici per 30.000 ducati; ma non ostante la decisione dei vescovi piemontesi e l’approvazione di Pio VI (cfr. lettera n° 503), Carlo Emanuele IV e la consorte hanno scrupolo a toccare i beni ecclesiastici).
644. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 21 dicembre 1799. Vol. 51, f. 303 (accetta la raccomandazione di G. in favore del Marchese De Prie).
645. – L. de Cousandier a Gerdil. Roma, 21 dicembre 1799. Vol. 45, f. 198 (espone i servigi da lui prestati al governo pontificio).
646. – Avv. Carlo Gaetano Revelli a Gerdil. Torino, 28 dicembre 1799. Vol. 51, f. 305 (trasmette una cambiale; il Revelli è figlio d’un banchiere di Torino).

647. – Gerdil a Mons. [Di Pietro (?)]. [1799]. Vol. 46, f. 34 (ringrazia per le notizie romane, specie per quelle di Propaganda Fide).
648. – Gerdil a Pio VI. [1799]. Vol. 45, f. 223 (altro esemplare al f. 225; lettera latina di supplica perché si prosegua la causa del beato Lorenzo da Brindisi).
649. – Antonio M. Gardini, vescovo di Crema, a Gerdil. San Michele, 2 gennaio 1800, Vol. 45, f. 216 (discussioni teologiche su una *Lettera di adesione e giudizio sull'operetta Précis d'un cours...*).
650. – Avv. Carlo Gaetano Revelli a Gerdil. Torino, 4 gennaio 1800. Vol. 51, f. 311 (manda una cambiale).
651. – Avv. Carlo Gaetano Revelli a Gerdil. Torino, 10 gennaio (?) 1800. Vol. 51, f. 312 (manda un'altra cambiale).
652. – Can. Giovan Battista Baretta (eonomo dell'abbazia di S. Michele della Chiusa) al P. Leopoldo Scati, per il Gerdil. Giaveno, 15 gennaio 1800. Vol. 51, f. 315 (affari dell'Abbazia).
653. – Avv. Carlo Gaetano Revelli a Gerdil. Torino, 18 gennaio 1800. Vol. 51, f. 316 (difficile riscossione dei proventi delle abbazie).
654. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 30 gennaio 1800. Vol. 51, f. 320 (Ordine di Malta e rapporti con l'imperatore di Russia; cfr. anche la lettera del Chialamberto al cav. Osasco, in data 22 febbraio 1800, al f. 330).
655. – Giuseppe M. Tobia O.F.M.Conv., vescovo di Tine (oggi Tinos) *in partibus*, a Gerdil. Tinos, 3 febbraio 1800. Vol. 46, f. 2 (chiede di essere richiamato da Sira).
656. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 8 febbraio 1800. Vol. 51, f. 324 (affari riguardanti l'Ordine di Malta).
657. – Gerdil al Conte di Chialamberto. [Venezia], 8 febbraio 1800. Vol. 51, f. 326 (manda un suo Progetto per l'Ordine di Malta; esso si trova autografo ai ff. 318-318).
658. – Cesare Brancadoro, arcivescovo tit. di Nisibis *in partibus*, a Gerdil. Vol. 51, f. 327 (raccomanda il P. Belli, conventuale, a consultore del Sant'Uffizio).
659. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 22 febbraio 1800. Vol. 51, f. 329 (ringrazia per il Progetto; cfr. lettera n° 657).
660. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 15 marzo 1800. Vol. 51, f. 335 (varie incombenze, tra cui quella di presentare le felicitazioni del Re di Sardegna al nuovo Pontefice).
661. – Nicola Buschi, arcivescovo titolare di Efeso *in partibus*, a Gerdil. Roma, 22 marzo 1800. Vol. 46, f. 3 (assisterà il monastero di S. Cecilia secondo gli ordini del Gerdil).
662. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 22 marzo 1800. Vol. 51, f. 343 (confidenziale; acclude tre lettere al nuovo papa Pio VII, eletto il 14 marzo, qui registrate: al f. 337, lettera ufficiale di congratulazione, da consegnarsi dal Gerdil, di Carlo Emanuele IV, in data 22 marzo; al f. 339, lettera ufficiale di congratulazioni di Maria Clotilde di Francia, in data 22 marzo, da consegnarsi dal Gerdil; al f. 341, lettera ufficiale di congratulazioni di Carlo Emanuele IV, in data 22 marzo, da presentarsi dal Cav. Bonamico, console generale del Regno di Savoia in Venezia).

663. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 29 marzo 1800. Vol. 51, f. 345 (ringrazia G. per quanto ha fatto presso Pio VII in nome dei Reali di Savoia).
664. – Avv. Carlo Gaetano Revelli a Gerdil. Torino, 5 aprile 1800. Vol. 51, f. 347 (tratta dei diritti esigibili del G.).
665. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 5 aprile 1800. Vol. 51, f. 349.
666. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 12 aprile 1800. Vol. 51, f. 351 (affari dell'Ordine di Malta).
667. – Cesare Brancadoro, arciv. tit. di Nisibis, a Gerdil. Nisibis, 15 aprile 1800. Vol. 51, f. 353 (avvisa che G. è stato deputato all'esame di una questione matrimoniale).
668. – Giulio Cesare Viancini, vescovo di Biella, a Gerdil. Biella, 15 aprile 1800. Vol. 51, f. 355 (felicitazioni a Pio VII in nome della diocesi).
669. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 19 aprile 1800. Vol. 46, f. 5 (il Cav. Bonamico, raccomandato da Gerdil, ha fatto buona riuscita).
670. – Giuseppe Bertieri, arcivescovo di Pavia, a Gerdil. Pavia, 23 aprile 1800. Vol. 51, f. 357 (manda acclusa una lettera per il nuovo Papa).
671. – Nicola Buschi, arciv. tit. di Efeso, a Gerdil. Roma, 26 aprile 1800. Vol. 51, f. 359 (affari di G. in Roma, specialmente l'elezione della nuova badessa di S. Cecilia).
672. – Carlo Emanuele IV di Savoia a Gerdil. Firenze, 3 maggio 1800. Vol. 46, f. 7 (affettuosa; lo chiama ancora "Caro Padre", "Caro mio Maestro", e si firma "il fido Suo discepolo Carlo Emanuele").
673. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 3 maggio 1800. Vol. 51, f. 363.
674. – Margherita Fasanelli a Gerdil. Roma, 3 maggio 1800. Vol. 51, f. 365 (comunica di essere stata eletta badessa del monastero di S. Cecilia).
675. – Carlo Luigi Buronzo del Signore, arciv. di Torino, a Gerdil. Torino, 3 maggio 1800. Vol. 51, f. 367 (progetto di viaggio a Firenze e Venezia, poi sfumato).
676. – Settimio Costanzi a Gerdil. Roma, 3 maggio 1800. Vol. 51, f. 369.
677. – Francesco Cesarei Leoni a Gerdil. Firenze, 3 maggio 1800. Vol. 51, f. 371 (manda il testo della seconda ritrattazione di Scipione de' Ricci, con alcune osservazioni fatte da «uno zelante sacerdote»; ambedue i testi si trovano qui ai ff. 217 ss., ma furono già stampati nel 1854 in "Analecta Juris Pontificii").
678. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 6 maggio 1800. Vol. 51, f. 373.
679. – Pietro Maria-Maddalena Cortois de Baloré, vescovo di Alais (oggi Alès), a Gerdil. Parigi, 15 maggio 1800. Vol. 46, f. 9 (gli manda una lettera dei vescovi francesi per il nuovo Papa; la mandano a lui, perché più addentro negli affari religiosi di Francia).
680. – Abbé Roulleaux de l'Épinoy a Gerdil. Trieste, 15 maggio 1800. Vol. 46, f. 12 (ringrazia per il *Précis d'un cours...*).
681. – Giuseppe Bertieri, arciv. di Pavia, a Gerdil. Pavia, 16 maggio 1800. Vol. 51, f. 375 (lo ringrazia per la lettera n° 670 consegnata al Papa e per aver citato nelle sue *Opere* alcuni lavori da lui stampati).
682. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 17 maggio 1800. Vol. 51, f. 377 (dà notizie e ringrazia G. per una sua lettera).
683. – Francesco Ferrero, vic. gen. di S. Michele della Chiusa, a Gerdil. Torino,

- 17 maggio 1800. Vol. 46, f. 11 (gli manda alcune lettere e lo ringrazia da parte di alcuni missionari vincenziani).
684. – Gerdil a Carlo Emanuele IV di Savoia. Venezia, 19 maggio 1800. Vol. 46, f. 14 (gli manda la difesa della *Auctorem fidei*).
685. – L'Abate di S. Marcello a Gerdil. Torino, 21 maggio 1800. Vol. 46, f. 15 (parla dell'avvocato nipote di G., col quale è venuto a Torino per una pratica).
686. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 24 maggio 1800. Vol. 51, f. 379.
687. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 31 maggio 1800. Vol. 51, f. 383.
688. – Antonio M. Gardini, vescovo di Crema, a Gerdil. Crema, 2 giugno 1800. Vol. 45, f. 216.
689. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Firenze, 7 giugno 1800. Vol. 51, f. 385.
690. – Conte di Chialamberto a Gerdil. Arezzo, 12 giugno 1800. Vol. 51, f. 387 (Carlo Emanuele IV va a Foligno per veder passare Pio VII).
691. – Conte Filiberto Stura (cappellano di S.R.M. e Avvocato dei Poveri nella Curia Arciv. di Torino) a Gerdil. Torino, 17 giugno 1800. Vol. 46, f. 16.
692. – Jacques-André Émery (superiore generale dei Sulpiziani) a Gerdil. Parigi, 20 giugno 1800. Vol. 46, f. 18 (lettera accompagnatoria di alcuni libri mandati dal vescovo di Alais Pietro M.-M. Cortois de Baloré; cfr. qui sopra, lettera n° 679).
693. – Mons. Ercole Consalvi a Gerdil. Roma, 12 luglio 1800. Vol. 46, f. 20 (lo esorta in nome del Papa di essere a Roma al più presto).
694. – Card. Giulio Maria della Somaglia a Gerdil. Roma, 12 luglio 1800. Vol. 46, f. 22 (gli dice che, appena terminate le sue stampe, venga subito a Roma).
695. – Gerdil al Card. Giulio M. della Somaglia. Venezia, 19 luglio 1800. Vol. 46, f. 24 (è risposta alla lettera precedente).
696. – Card. Giulio M. della Somaglia a Gerdil. Roma, 26 luglio 1800. Vol. . 46, f. 26 (nuove istanze perché si rechi presto a Roma).
697. – Gerdil ai Padri Filippini di Venezia. Venezia, [...] agosto 1800. Vol. 46, f. 28 (li ringrazia per l'ospitalità ricevuta e dona ad essi un panegirico di S. Filippo Neri da lui recitato nel 1747; il testo si trova oggi nel vol. 33, f. 59).
698. – Gerdil a Pio VII. Venezia, [...] agosto 1800. Vol. 46, f. 30 (ringrazia per averlo fatto chiamare a Roma e partirà quanto prima).
699. – L'Abate di S. Marcello a Gerdil. Grassano, 18 settembre 1800. Vol. 51, f. 391 (espone le proprie angustie: la sua abbazia, dichiarata bene nazionale, ora è posta in vendita dal governo francese).
700. – Gerdil al vescovo d'Alessandria Vincenzo M. Mossi di Morano. Roma, 20 settembre 1800. Vol. 51, f. 394 (riduzione feste).
701. – Abbé Saussol a Gerdil. Firenze, 30 settembre 1800. Vol. 52, pp. 440-439 (*sic!*) (gli manda un suo trattato da rivedere e, in caso, emendare).
702. – Gerdil all'Abate di S. Marcello. [Settembre] 1800. Vol. 51, f. 393 (lo nomina suo procuratore per ricevere il legato del vescovo di Chambéry e per darne il capitale ai figli di Giorgio Gerdil, figlio di Pietro Gerdil, fratello del Cardinale).

703. – Carlo Vittorio Ferrero della Marmora, vescovo di Casale Monferrato, a Gerdil. Casale, 8 ottobre 1800. Vol. 46, f. 31 (denunzia un Catechismo sulle Indulgenze sospetto di errori).
704. – Carlo Gaetano Revelli (ora Intendente Generale delle Gabelle) a Gerdil. Torino, 12 novembre 1800. Vol. 51, f. 395 (dice che le tre abbazie di Gerdil sono state messe in vendita dal governo francese per estinguere il debito nazionale).
705. – Vincenzo G.... a Gerdil. Venezia, 13 dicembre 1800. Vol. 46, f. 32 (lettera assai interessante, ma dalla firma illeggibile!).
706. – Gerdil al Card. Segretario di Stato Ercole Consalvi. Roma, 14 dicembre 1800. Vol. 51, ff. 397-398 (sull'Ordine di Malta. Di Chialamberto aveva scritto al Consalvi il 6 dicembre 1800; Consalvi ne stralcia un paragrafo e lo manda il 13 dic. a Gerdil. Costui il 14 dic. gli risponde con un *vo-tum* che riguarda alcune iniziative del Cav. Osasco, sulle quali però non è d'accordo).
707. – Simon Rougier (canonico di Avignone) a Gerdil. Firenze, 23 gennaio 1801. Vol. 46, f. 39 (informa su affari religiosi di Francia e chiede consiglio).
708. – Gerdil alle monache di S. Cecilia. Roma, 3 febbraio 1801. Vol. 46, f. 39/bis (circa il nuovo confessore del monastero).
709. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 12 febbraio 1801 (gli rimanda la lettera n° 707 del Rougier con alcune precisazioni).
710. – Nicolas Thimon (curato d'Ozolles, diocesi d'Autun) a Gerdil. Orvieto, 5 marzo 1801. Vol. 46, f. 42 (il nome del mittente è falso, ma egli è pronto a rivelarlo, se sarà necessario; suo indirizzo provvisorio è: Convento S. Agostino, Orvieto).
711. – Prete Gerdil nipote al Card. Gerdil. Cortalone, 2 marzo 1801. Vol. 46, f. 44 (chiede soccorsi in danaro per tornare in Savoia).
712. – Gerdil al Card. Segretario di Stato Ercole Consalvi. Roma, 12 marzo 1801. Vol. 51, f. 400 (suggerisce la risposta da dare alla lettera di re Vittorio Emanuele I di Savoia al Papa, del 2 marzo [è qui al f. 399], riguardante le onorificenze avute dalla Russia).
713. – Gerdil a Giuseppe M. Spina, arciv. tit. di Corinto *in partibus*, a Parigi per trattare il Concordato con la Francia. Roma, 13 marzo 1801. Vol. 46, f. 46 (ringrazia delle notizie mandate da Parigi).
714. – Gerdil all'abbé Étienne-Alexandre Bernier, che a Parigi assieme a Mons. Spina trattava il Concordato. Roma, 13 marzo 1801. Vol. 46, f. 46 (ringrazia e augura buon esito al lavoro che sta facendo con Mons. Spina).
715. – Card. Ercole Consalvi a Gerdil. Roma, 13 marzo 1801. Vol. 46, f. 48 (gli rimanda e approva la minuta delle due lettere precedenti).
716. – Card. Ercole Consalvi a Gerdil. Roma, 13 marzo 1801. Vol. 46, f. 50 (gli comunica la nomina di Mons. Domenico Coppola a consultore del Sant'Uffizio).
717. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 31 marzo 1801. Vol. 46, f. 52 (chiede scusa per ritardo nella consegna d'un fascicolo di documenti; cfr. la lettera seguente).
718. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 31 marzo 1801. Vol. 46, ff. 54-58 (G. fa parte della Commissione dei 12 cardinali che devono tratta-

- re il Concordato con la Francia, e Mons. Di Pietro, segretario della Commissione, gli invia i documenti e l'invito alla prima sessione. I cardinali sono: Albani, Antonelli, Carafa, Gerdil, Lorenzana, Giuseppe Doria, Borgia, Roverella, Somaglia, Braschi, Carandini, Consalvi).
719. – Card. Ercole Consalvi a Gerdil. Roma, 2 aprile 1801. Vol. 46, ff. 60-62 (ordini e modi per assicurare l'assoluto segreto della Commissione cardinalizia).
720. – Giovan Battista Carburì (ex medico di Gerdil e cattedratico a Padova) a Gerdil. Parma, 12 aprile 1801. Vol. 46, f. 64.
721. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 18 aprile 1801. Vol. 46, f. 66 (in nome del Papa, annuncia una nuova disamina della bozza di Concordato e l'incontro della commissione cardinalizia con Pio VII il 20 aprile).
722. – Card. Filippo Carandini a Gerdil. Roma, 27 aprile 1801. Vol. 46, f. 68 (gli manda una lettera scritta da Parigi dall'abbé Étienne-Alexandre Bernier, insieme al biglietto del Card. Consalvi responsivo all'interrogazione fattagli; prega di stendere una minuta di risposta in lingua francese).
723. – Gerdil al Card. Ettore Consalvi. Roma, 21 (?) aprile 1801. Vol. 46, f. 78 (critica alcune espressioni del 1° articolo del Concordato).
724. – Card. Ercole Consalvi a Gerdil. Roma, 28 aprile 1801. Vol. 46, f. 70 (stesso argomento della lettera precedente).
725. – Card. Ercole Consalvi a Gerdil. Roma, 30 aprile 1801. Vol. 46, f. 72 (annuncia che, d'accordo col Papa, quella sera i cardd. Albani, Carafa, Carandini e lui verranno dal Gerdil in S. Carlo ai Catinari per discutere circa «il gravissimo affare di cui si parlò l'altra sera, intorno al quale nascono sempre nuovi, e dirò anche insuperabili impedimenti». In questo vol. 46, ai ff. 74-102, ci sono varie minute del testo del Concordato con la Francia, con varianti e osservazioni su molti articoli).
726. – Gerdil al Card. Ercole Consalvi. Roma, 1° maggio 1801. Vol. 46, f. 103 (muove alcune motivate critiche all'art. 14 e ad altri del Concordato).
727. – Card. Ercole Consalvi a Gerdil. Roma, 2 maggio 1801. Vol. 46, f. 107 (dice di aver ritoccato il testo secondo i suoi suggerimenti).
728. – Card. Ercole Consalvi a Gerdil. Roma, 8 maggio 1801. Vol. 46, f. 109 (la commissione dei 12 cardinali si radunerà questa sera in Quirinale col Papa per conoscere gli ultimi svolgimenti della trattativa e la forma attuale della bozza di Concordato).
729. – Mons. Di Pietro a Gerdil. Roma, 10 maggio 1801. Vol. 46, f. 111 (a nome del Card. Consalvi, gli chiede se può tradurre in francese entro l'indomani la bozza di Concordato con la Francia).
730. – L'abbé Salamon a Gerdil. Parigi, 14 maggio 1801. Vol. 46, f. 113 (gli parla della cura che si prendeva del nipote di G.).
731. – L'Abate di S. Marcello a Gerdil. Grassano, 23 maggio 1801. Vol. 46, f. 115 (gli parla dei suoi nipoti).
732. – Card. Ercole Consalvi a Gerdil. Roma, 2 giugno 1801. Vol. 46, f. 116 (lo invita a una riunione, la sera stessa, davanti al Papa).
733. – Card. Stefano Borgia a Gerdil. Roma, 5 giugno 1801. Vol. 46, f. 118 (gli manda una lettera importante per Propaganda Fide).
734. – Don Alessandro Stagni a Gerdil. Udine, 10 giugno. Vol. 46, f. 120.
735. – Gerdil a Don Alessandro Stagni. Roma, 20 giugno 1801. Vol. 46, f. 122 (è risposta alla lettera precedente).

736. – Gerdil all'arcivescovo di Udine Pietro Antonio Zorzi. Roma, 20 giugno 1801. Vol. 46, f. 124 (raccomanda lo Stagni: cfr. lettera n° 734).
737. – Gerdil a N. N. Roma, 25 luglio 1801. Vol. 46, f. 130 («Nota delle materie da discutersi nel congresso pel monastero di S. Cecilia»).
738. – Il vescovo di Perugia Alessandro M. Odoardi a Gerdil. Perugia, 28 luglio 1801. Vol. 46, f. 132.
739. – Agostino Rivarola a Gerdil. Perugia, 28 luglio 1801. Vol. 46, f. 133.
740. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 29 agosto 1801. Vol. 46, f. 134 (per ordine di Pio VII, gli trasmette la lettera del Sinodo Nazionale di Parigi al Papa, chiedendo se e come rispondere).
741. – Card. Ercole Consalvi a Gerdil. Roma, 5 settembre 1801. Vol. 46, f. 136 (gli manda una carta del vescovo di Noli Benedetto Solari).
742. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 25 settembre 1801. Vol. 46, f. 138 (gli chiede il *votum* sulla lettera del Concilio Nazionale di Parigi).
743. – Settimio Costanzi a Gerdil. Stroncone di Terni, 26 settembre 1801. Vol. 46, f. 140.
744. – P. Giuseppe Lesmi barnabita a Gerdil. Perugia, 3 ottobre 1801. Vol. 46, f. 141.
745. – Gerdil al P. Francesco Luigi Fontana barnabita. Roma, 9 ottobre 1801. Vol. 46, f. 143 (gli manda un biglietto del Segretario di Stato, in cui si dimostra la stima che Pio VII ha per il Fontana).
746. – Jacques-André Émery a Gerdil. Parigi, 30 novembre 1801. Vol. 46, f. 145 (ripete la lettera n° 692, pensando che fosse andata smarrita).
747. – Giovanni Battista Serry a Gerdil. Napoli, 2 gennaio 1802. Vol. 46, f. 147.
748. – La regina Luisa di Spagna a Gerdil. Aranjuez, 30 gennaio 1802. Vol. 46, f. 198.
749. – Gerdil all'abbé Salamon. Roma, 6 febbraio 1802. Vol. 46, f. 149 (risponde alla lettera n° 730; al f. 151, altro esemplare della stessa lettera).
750. – Fra Ambrogio Erba, Minore Osservante, a Gerdil. Roma (Aracoeli), 8 marzo 1802. Vol. 46, f. 153.
751. – Giovanni Devoti, vescovo di Anagni, a Gerdil. Anagni, 10 marzo 1802. Vol. 46, f. 155 (ringrazia per l'opuscolo *Esame dei motivi* contro il vescovo di Noli Benedetto Solari e promette un suo libro di Diritto Canonico).
752. – Gerdil a Jacques-André Émery. Roma, 11 marzo 1802. Vol. 46, f. 156 (risponde alla lettera n° 746; al f. 158, altra copia della stessa lettera).
753. – Dubouloz (vicario generale di Ginevra) a Gerdil. Thonon, 12 marzo 1802. Vol. 46, f. 160 (lo prega di ottenere indulgenze per un'associazione sotto il titolo del S. Cuore).
754. – Gabriele Fontani (di Firenze) a Gerdil. Livorno, 14 marzo 1802. Vol. 51, f. 405 (parla d'una sua opera).
755. – Il Segretario della Congregazione della Disciplina Regolare a Gerdil. Roma, 23 marzo 1802. Vol. 46, f. 162 (gli notifica di essere stato costituito giudice, assieme ad altri 5 cardinali, nella causa di Benedetto Lippici).
756. – Gerdil a Carlo Emanuele IV di Savoia. Roma, [...] marzo 1802. Vol. 46, f. 166 (condoglianze per la morte della consorte M. Clotilde Borbone di Francia, deceduta il 7 marzo 1802).
757. – Stefano Gandolfi (provicario generale di Civitavecchia) a Gerdil. Civitavecchia, 19 aprile 1802. Vol. 46, f. 169.

758. – Paolo Antonio Agostini Zamperoli, vescovo di S. Angelo in Vado, a Gerdil. S. Angelo in Vado, 10 maggio 1802. Vol. 46, f. 170.
759. – Mons. Michele Di Pietro a Gerdil. Roma, 12 maggio 1802. Vol. 46, f. 171 (lo invita a una riunione di cardinali per riflettere sulle circostanze che hanno accompagnato in Francia la pubblicazione della Bolla del Concordato).
760. – Gerdil a Mons. Michele Di Pietro. Roma, 18 maggio 1802. Vol. 46, f. 179 (è risposta alla lettera precedente, e dice che solo da pochi minuti ha ricevuto i fogli stampati con le materie da trattare questa sera davanti al Papa, quindi per la strettezza del tempo non può fare quei rilievi che esigono materie così importanti; la lettera è in autografia del suo auditore Settimio Costanzi).
761. – Card. Ercole Consalvi a Gerdil. Roma, 18 maggio 1802. Vol. 46, f. 181 (gli manda un pro-memoria sulla pubblicazione del Concordato col Governo francese; al f. 182, il pro-memoria stampato; al f. 189, *notum* del Gerdil circa l'istituzione canonica dei vescovi di Francia).
762. – Giovanni De Rossi a Gerdil. Roma, 9 giugno 1802. Vol. 46, f. 193.
763. – Domenico De Sorio a Gerdil. Napoli, 3 agosto 1802 (manda l'attestato dell'esame da lui fatto al P. Alessio da Napoli, per le Missioni del Levante),
764. – Gerdil alla Congregazione di Propaganda Fide. [1802]. Vol. 46, f. 191 (in favore dei ministri addetti a Segreteria, Archivio, ecc.).
765. – Gerdil a un Ministro imperiale. [1802]. Vol. 46, f. 173 (frammento di lettera in lingua francese, riguardante le Missioni).